

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA CON
PAGAMENTO DI F24

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.
PESCHIERA DEL GARDA

N. **620** di Prot. Contr. firmato digitalmente in data 12/07/2023

ATTO AGGIUNTIVO

Relativo al contratto N. 582 di Prot. Contr. in data 24.12.2021

per lavori di “Estensione e adeguamento delle infrastrutture fognarie e idriche nei Comuni dell’area del Garda in gestione all’Azienda Gardesana Servizi S.p.A.” – progetto n. 21118.

Codice CIG n. 987081670B - Codice CUP n. J11B21006860005.

tra

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A. (C.F. 80019800236 e P. I.V.A. 01855890230), con sede in Via 11 Settembre n. 24 a Peschiera del Garda (Verona), nella persona del Direttore Generale ing. Carlo Alberto Voi in virtù dei poteri attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46/7 del 28.07.2017, n. 55/6 del 29.09.2018 e n. 51/6 del 31.08.2021 e conseguenti procure notarili in data 31.07.2017, in data 11.12.2018 e in data 07.09.2021, che nel contesto dell’atto verrà chiamata per brevità “Ente aggiudicatore”;

e

ITALBETON S.p.A. Unipersonale, (Codice Fiscale n. 01589120235 e Partita iva n. 01027900222), con sede in Trento, Via Doss Trento n. 45, nella persona del suo Amministratore unico sig. Massimiliano Finotti, società iscritta alla Camera di Commercio di Trento R.E.A. n. TN – 110166, che nel prosieguo dell’atto verrà chiamata per brevità anche “Appaltatore”.

PREMESSO

- **che** con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 57/7 del 20.09.2021 è stato approvato il progetto relativo ai lavori di “Estensione e adeguamento delle infrastrutture fognarie e idriche nei comuni dell’area del Garda in gestione all’Azienda Gardesana Servizi S.p.a.” – progetto n. 21118, dell’importo di € 1.000.000 di cui € 970.000 per lavori soggetti a ribasso d’asta ed € 30.000 per oneri per la sicurezza da rischio interferenziale non soggetti a ribasso, con facoltà per l’ente aggiudicatore di esercitare l’opzione di prosecuzione alle medesime condizioni contrattuali per un ulteriore anno, per un importo complessivo di € 2.000.000 e, contestualmente, è stata approvata l’indizione di una procedura negoziata ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 36 comma 8 e all’art. 134 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016 da esperirsi utilizzando l’elenco degli operatori economici qualificati per la categoria SOA OG6 e applicando il criterio del minor prezzo ai sensi dell’art. 95 del medesimo decreto;

- **che** con determina del Direttore Generale n. 202/2021 del 03.11.2021, a seguito di esperimento delle procedure di gara, i lavori di “Estensione e adeguamento delle infrastrutture fognarie e idriche nei comuni dell’area del Garda in gestione all’Azienda Gardesana Servizi S.p.A.” – progetto n. 21118, sono stati affidati alla società ITALBETON S.p.A. Unipersonale con sede in via Doss Trento n. 45 a Trento, per l’importo di € 936.950 di cui € 906.950 per i lavori ed € 30.000,00 per oneri per la sicurezza da rischio interferenziale con un ribasso del 6,5% (sei virgola cinque per cento) sulle voci contenute nell’elenco prezzi posto a base di gara;

- **che** con la società ITALBETON S.p.A. Unipersonale con sede a Trento veniva stipulato il contratto n. 582 di prot. Contr. firmato digitalmente in data

24.12.2021 dell'importo di € 936.950 oltre iva;

- **che** la delibera di approvazione del progetto n. 57/7 del 20.09.2021 e la determina di affidamento dei lavori n. 202/2021 del 03.11.2021, prevedevano la facoltà da parte dell'Amministrazione di esercitare l'opzione di prosecuzione del contratto con l'aggiudicatario dei lavori per un anno e per il medesimo importo contrattuale;

- **che**, pertanto, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18/3 del 30.05.2023 è stata esercitata l'opzione di prosecuzione contrattuale a favore della società medesima, per l'affidamento di ulteriori lavori di *“Estensione e adeguamento delle infrastrutture fognarie e idriche nei comuni dell'area del Garda in gestione all'Azienda Gardesana Servizi S.p.A.” – progetto n. 21118*”, per lo stesso importo di cui al contratto principale n. 582/2021 del 24.12.2021, alle medesime condizioni in esso previste e per il periodo di anni uno e, comunque, sino all'esaurimento dell'importo contrattuale;

- **che** il possesso dei requisiti dell'Appaltatore è stato verificato dagli uffici ed ha dato esito positivo;

- **che**, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18.04.2013, l'iscrizione della società “ITALBETON S.p.A. Unipersonale” risulta in fase di aggiornamento ma valida nelle more per il rinnovo dell'iscrizione all'Elenco di Fornitori, Prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa istituito presso l'Ufficio Antimafia della Prefettura di Trento, cosiddetta *“white list”*, nella sezione III “Noli a freddo di macchinari” e sezione V “Noli a caldo di macchinari”;

- **che**, in data 06.07.2023 l'Appaltatore ha prodotto, a garanzia delle prestazioni oggetto del presente atto aggiuntivo, polizza fideiussoria n. 2005821 dell'importo

di € 37.478,00 emessa dalla compagnia di Assicurazione REVO Insurance S.p.A.

– Agenzia K & CO di Grosseto..

- **che**, AGS ha nominato quale Responsabile del Procedimento l'ing. Luca Mignolli, quale Direttore Lavori l'ing. Simone Tullio Pomari e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione l'ing. Romeo Viola.

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo, materialmente allegata, la cauzione definitiva.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegati il Piano Operativo di Sicurezza predisposto dalla società, il contratto principale ed i suoi allegati nonché l'approvazione delle relative clausole vessatorie.

ARTICOLO 2 – OGGETTO ED AMMONTARE DELL'ATTO AGGIUNTIVO

Azienda Gardesana Servizi S.p.A., a mezzo del nominato Direttore Generale, affida alla società ITALBETON S.p.A. Unipersonale con sede a Trento, che accetta senza riserva l'affidamento di ulteriori lavori di *“Estensione e adeguamento delle infrastrutture fognarie e idriche nei comuni dell'area del Garda in gestione all'Azienda Gardesana Servizi S.p.A.”* – progetto 21118, per l'importo di € 936.950 di cui € 906.950 per il lavoro da svolgere ed € 30.000 per oneri per la sicurezza da rischio interferenziale, che verrà corrisposto dall'Azienda all'Appaltatore, secondo quanto stabilito nel Contratto Principale n. 582/2021 del 24.12.2021 e nel Capitolato Speciale d'appalto facente parte del medesimo contratto anche se non materialmente allegato.

Per effetto di tale atto aggiuntivo l'importo contrattuale complessivamente affidato alla società ITALBETON S.p.A. Unipersonale risulta essere pari ad € 1.873.900.

La contabilizzazione dei lavori avverrà applicando il ribasso offerto dalla ditta pari al 6,5% rispetto al prezzo a base di gara.

I pagamenti saranno effettuati nel termine di 60 (sessanta) giorni, in coerenza alla disciplina dettata dagli artt. 6 e 7 del capitolato d'oneri.

Ogni fattura emessa dall'appaltatore dovrà essere completata con gli estremi del progetto, del periodo di riferimento, degli estremi del presente atto aggiuntivo e del codice CIG e CUP dell'atto aggiuntivo, il tutto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

I pagamenti saranno effettuati mediante bonifici bancari.

La richiesta di eventuali modalità agevolative di pagamento dovrà essere comunicata per iscritto dall'Appaltatore al competente ufficio Amministrazione e Finanza dell'Azienda e sarà considerata valida fino a diversa comunicazione.

In riferimento alla Legge 205/17 che ha reso obbligatoria la fatturazione elettronica a partire dal 01.01.2019, al fine di poter adempiere a tale obbligo, le Parti concordano che l'invio di fatture ed eventuali note di accredito avverrà attraverso il sistema di interscambio (SdI). Il codice destinatario che identifica la nostra Azienda, da utilizzarsi per la compilazione del tracciato Xml della fattura o di eventuali note di accredito è: 4PRR1AO.

ARTICOLO 3 – OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPALTO

Come previsto nel contratto principale n. 582/2021 del 24.12.2021 gli ulteriori lavori vengono concessi dall'Azienda e accettati dall'Appaltatore

sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità di cui al Capitolato Speciale d'appalto, all'Elenco Prezzi unitari ed all'offerta economica presentata dalla società in sede di gara, documenti questi facenti parte del succitato contratto principale a cui ci si richiama integralmente.

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'Appaltatore ha preso visione delle Linee Guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatte ai sensi di legge in funzione del lavoro da svolgere, delle attrezzature e dell'organizzazione del lavoro dall'Ufficio Tecnico dell'Azienda e, sulla base di questo, ha predisposto, anche per questi ulteriori lavori il Piano Operativo di Sicurezza, tutto ciò nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, assieme a tutta la normativa in materia di ambienti sospetti di inquinamento o confinati sul lavoro e che si impegna formalmente a rispettarli, documenti tutti sottoscritti per accettazione dall'Appaltatore, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non materialmente allegati.

L'Appaltatore si impegna a rispettare, a propria cura e spese, la normativa ambientale vigente in merito alle proprie attività, con particolare riferimento allo smaltimento di rifiuti prodotti durante la realizzazione dei lavori oggetto del presente contratto; a questo proposito, si impegna altresì a mettere a disposizione dell'Ente aggiudicatore evidenza documentale, conformità nonché tutte le informazioni e i dati a semplice richiesta dello stesso.

L'Appaltatore si impegna altresì:

1) a svolgere con propri mezzi e con gestione a proprio rischio tutte le attività necessarie e idonee allo svolgimento dei lavori richiesti da AGS, nonché ad agire con diligenza, entro i termini previsti dal presente Contratto, nelle

- singole richieste di intervento e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- 2) a provvedere, a propria cura e spese, a tutti gli oneri e obblighi necessari all'esecuzione dei lavori, con le modalità previste dal presente Contratto e dagli elaborati progettuali allegati;
 - 3) a rispettare tutte le disposizioni di legge e di regolamento applicabili al Contratto e all'esecuzione dei lavori;
 - 4) a ottenere tutte le autorizzazioni e, comunque, a rispettare tutte le formalità amministrative necessarie e utili all'esecuzione dei lavori e a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti dalla legge in riferimento alle prestazioni oggetto di affidamento anche con riguardo al personale impiegato;
 - 5) a porre in essere ogni adempimento necessario per eseguire a regola d'arte i lavori nei termini contrattualmente previsti;
 - 6) a provvedere a tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare, durante l'esecuzione del Contratto, incidenti e danni alle persone e agli immobili nei quali i Lavori saranno eseguiti;
 - 7) ad assumersi integralmente gli oneri relativi al ripristino/risarcimento di eventuali danneggiamenti intervenuti durante lo svolgimento dei lavori;
 - 8) ad adottare tutte le misure e le procedure necessarie e/o opportune per il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
 - 9) a garantire la riservatezza delle informazioni comunque acquisite nell'esecuzione del Contratto;

10) a smaltire i rifiuti prodotti nello svolgimento dei lavori nel rispetto delle leggi vigenti in materia, e di quanto previsto dagli artt. 1.28 e 2.4, del Capitolato speciale descrittivo prestazionale impegnandosi altresì a manlevare e tenere indenne AGS – nel modo più ampio e completo e anche dopo la scadenza del presente Contratto – da ogni e qualsiasi pretesa, domanda, ragione e/o azione (anche risarcitoria) avanzata in relazione all'inadempimento di tale obbligo;

11) ad adottare sotto la propria esclusiva responsabilità ogni azione o presidio necessario o opportuno per la protezione dell'ambiente e la prevenzione di qualsiasi forma di contaminazione o semplice dispersione di rifiuti o sostanze pericolose per la salute umana o per la preservazione dell'ambiente sia all'interno che all'esterno del cantiere, nonché per evitare danni o lesioni a persone, cose e/o animali derivanti da inquinamento, emissioni, infiltrazioni, rumori o altre forme di molestia che siano conseguenza dei suoi metodi operativi, impegnandosi altresì a manlevare e tenere indenne AGS.

Le Parti si impegnano, per tutto quanto non previsto nei documenti succitati, a rispettare la normativa vigente in materia.

ARTICOLO 4 – DURATA DELL'ATTO AGGIUNTIVO

La durata dei lavori compresi nel presente atto aggiuntivo è fissata in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali, consecutivi e decorrenti dalla data del verbale di consegna. Il contratto si intenderà risolto anticipatamente con l'esaurimento dell'importo contrattuale.

ARTICOLO 5 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente Atto Aggiuntivo, costituisce cauzione definitiva di 37.478 a mezzo polizza fidejussoria n. 2005821 emessa in data 06/07/2023 dalla Compagnia di Assicurazione "REVO Insurance S.p.A." Agenzia K & CO di Grosseto che si allega.

Tale cauzione è stata calcolata tenendo conto delle riduzioni sancite dall'articolo 93 comma 7 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. in quanto la società è in possesso sia della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 che della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

La cauzione verrà svincolata nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 103 c. 5 del D.lgs. 50/2016.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'appaltatore, Azienda Gardesana Servizi S.p.A. avrà diritto di valersi della suddetta cauzione.

L'Appaltatore dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora Azienda Gardesana Servizi S.p.A. abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

ARTICOLO 6 – POLIZZA ASSICURATIVA

L'Appaltatore ha prodotto, in data 01.06.2023 appendice n. 2 alla polizza di assicurazione n. 1822716 di proroga copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione rilasciata dalla Società di Assicurazioni REVO Insurance S.p.A. – Agenzia K & CO di Grosseto.

ARTICOLO 7 – REVISIONE PREZZI

Le parti si danno reciprocamente atto che ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a) del codice e dell'art. 29, comma 1, lett. a), D.L. n. 4/2022, laddove per l'esecuzione del contratto vengano impiegati materiali e/o prodotti, interessati dall'aumento dei prezzi delle materie prime, è ammessa la revisione dei prezzi, a tenore della quale possono essere valutate, revisioni dei prezzi eccedenti il cinque per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari all'80% di detta eccedenza. L'appaltatore potrà, pertanto, avanzare un'istanza di revisione del prezzo al fine di avviare un procedimento di verifica circa la spettanza del compenso revisionale.

ARTICOLO 8 - REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Le parti danno atto che a seguito di istanza presentata dall'Ente aggiudicatore ai competenti Enti Previdenziali ai fini dell'ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) la società ITALBETON S.p.A. Unipersonale di Trento è risultata regolare.

ARTICOLO 9 – OBBLIGHI IN MATERIA DI ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

Le parti danno atto che la società ITALBETON S.p.A. Unipersonale ha dichiarato di non essere soggetto agli obblighi di cui alla L. n. 68/1999, “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”, tuttavia, a seguito di istanza di verifica presentata dall'Azienda attraverso il portale della Provincia Autonoma di Trento, la pratica ad oggi risulta non ancora evasa, quindi, il l'Atto aggiuntivo viene stipulato sotto condizione risolutiva.

ARTICOLO 10 – INFORMATIVA E RESPONSABILE INTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di natura personale eventualmente contemplati nel presente atto aggiuntivo, sono trattati secondo i principi del GDPR EU-2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 e normativa vigente collegata. Azienda Gardesana Servizi S.p.A. ne garantisce l'utilizzo per le finalità strettamente collegate all'esecuzione del contratto e ne garantisce la massima riservatezza. I dati non verranno trasferiti verso paesi terzi, non saranno diffusi e saranno eventualmente comunicati a soli soggetti indispensabili per l'esecuzione del contratto. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere in ogni momento a ags@ags.vr.it o a dpo@ags.vr.it.

ARTICOLO 11 - RICHIAMO ALLE NORME LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E CONTRATTUALI

Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e, in particolare, il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti Pubblici, Servizi, Forniture e ss.mm.ii. e tutte le condizioni di cui al contratto principale n. 582/2021 di prot. contr. del 24.12.2021.

ARTICOLO 12 – CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente atto aggiuntivo. In Particolare, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con l'Ente aggiudicatore e comunque per i cinque anni

successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, società controllate e collegate, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente aggiudicatore ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al medesimo Ente aggiudicatore. L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del presente contratto nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Ente aggiudicatore.

ARTICOLO 13 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente atto aggiuntivo si rimanda a quanto previsto nel contratto principale e nelle disposizioni legislative vigenti in materia. Per l'interpretazione del presente contratto trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1362 a 1371 del codice civile.

Nel caso di contrasto tra le norme del presente atto aggiuntivo e/o del Capitolato Speciale d'appalto prevalgono le prime.

ARTICOLO 14 - SPESE CONTRATTUALI

L'Appaltatore assume a proprio carico, tutte le spese del presente Atto Aggiuntivo e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A., che rimane a carico dell'Ente aggiudicatore.

ARTICOLO 15 - REGISTRAZIONE

Le Parti dichiarano, ai fini fiscali, che i lavori oggetto del presente Atto Aggiuntivo sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui richiedono la

registrazione - solo in caso d'uso - in misura fissa.

ARTICOLO 16 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL'ATTO

AGGIUNTIVO

Si allegano al presente atto, per costituirne parte integrante i seguenti documenti:

1) Polizza fidejussoria n. 2005821 emessa in data 06/07/2023 dalla Compagnia di Assicurazione “*REVO INSURANCE S.p.A.*” Agenzia K & CO di Grosseto (VR)

Fanno parte integrante del presente atto aggiuntivo anche se non materialmente allegato il Piano Operativo di Sicurezza.

Redatto, letto e sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., pertanto ha lo stesso valore legale dell'equivalente documento cartaceo firmato autografo. Relativamente alla data, farà fede la data dell'ultima sottoscrizione.

L'Appaltatore
ITALBETON S.p.A. Unipersonale
(ing. Massimiliano Finotti)

Azienda Gardesana Servizi S.p.A.
Il Direttore Generale
(ing. Carlo Alberto Voi)

POLIZZA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA (Lavori, Servizi e Forniture)

(art. 103, comma 1, del d. lgs. n. 50/2016)

La presente Scheda Tecnica 1.2 costituisce parte integrante della Garanzia fideiussoria conforme allo Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. 193 del 16/09/2022



4002005821

Garanzia fideiussoria n. 2005821	Codice Controllo 16	Rilasciata da: Agenzia di Cod. 012 Prov. GR Subagente 308	K & CO. - Grosseto	Codice Rischio 118
Garante "REVO Insurance S.p.A."				
R.E.A. VR - 451759	PEC revo@pec.revoinsurance.com	C.F./P.IVA 05850710962		
Sede Verona	Indirizzo Viale dell'Agricoltura 7	CAP 37135	Prov. VR	
Contraente (Obbligato Principale):				
ITALBETON S.P.A.				
Sede TRENTO	Indirizzo VIA DOSS TRENTO 45	C.F./P.IVA 01589120235 / 01027900222		
Sede TRENTO	Indirizzo VIA DOSS TRENTO 45	CAP 38122	Prov. TN	
Stazione appaltante (Beneficiario)				
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA				
Comune PESCHIERA DEL GARDA	Indirizzo VIA 11 SETTEMBRE 24	C.F. / P. I.V.A. 80019800236		
Comune PESCHIERA DEL GARDA	Indirizzo VIA 11 SETTEMBRE 24	CAP 37019	Prov. VR	
Codice CIG 987081670B				

Descrizione opera/servizio/fornitura

INTERVENTI DI ESTENSIONE E ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE FOGNARIE E IDRICHE NEI COMUNI DELL'AREA DEL GARDA IN GESTIONE ALL'AZIENDA GARDESANA S.P.A. CIG.987081670B - CUP.J11B21006860005 - ATTO AGGIUNTIVO.Luogo di esecuzione **COMUNI DELL'AREA DEL GARDA**

Costo complessivo previsto a base d'asta	Ribasso d'asta 0,00 %	4,00 % dell'importo contrattuale
€ 936.950,00	Costo aggiudicazione	Somma garantita
EURO NovacentotrentaseimilaNovecentocinquanta/00	€ 936.950,00	€ 37.478,00
	EURO novacentotrentaseimilanovecentocinquanta/00	EURO trentasettemilaquattrocentosettantotto/00
Data inizio garanzia fideiussoria: v. art. 2 Schema Tipo 1.2	Data cessazione garanzia fideiussoria: v. art.2 Schema Tipo 1.2	

Ai soli fini del calcolo del premio, si indica durata dal **6/7/2023** al **5/7/2024**al tasso lordo del **0,707 %**.Frazionamento proroghe: **Annuale**

Sono operanti i seguenti allegati:

	Netto	Accessori	Spese	Imponibile	Imposte	Totale Euro
PREMIO	196,30	39,26	0,00	235,56	29,44	265,00
PROROGHE	196,30	39,26	0,00	235,56	29,44	265,00

Il Contraente ed il Garante, con la sottoscrizione della presente Scheda Tecnica, accettano le condizioni previste nella garanzia fideiussoria alla quale la presente Scheda risulta allegata.

Il Contraente

Firmato in Digitale da:
MASSIMILIANO FINOTTI
FNTMSM69E31B709V

Il Garante

REVO INSURANCE S.P.A.
Firmato in Digitale da:
ALBERTO MINALI
MNLIRT65M24L781C

Emessa in 3 esemplari ad un solo effetto il **6/7/2023** in **Milano**.

La presente polizza è stata generata nel rispetto delle norme tecniche, dei criteri e dei requisiti stabiliti nel DPCM del 30.03.2009 e successive modifiche. La sua copia cartacea ha valenza probatoria ai sensi dell'art 16 del D. Lgs. del 30/12/2010, n. 235.

VERIFICA VALIDITA DELLA POLIZZA

La firma digitale del documento, la sua originalità e la corrispondenza del suo contenuto sono verificabili, secondo la regolamentazione definita da AgID (www.agid.gov.it), mediante accesso al sito istituzionale di REVO Insurance S.p.a (www.revoinsurance.com), selezionando "Servizi", "Verifica Firma Digitale" digitando poi il "Numero di Polizza" e il "Codice controllo" riportati su questo documento.

Condizioni che rilevano nel rapporto tra Garante e Contraente

- Premesso che con la emissione e sottoscrizione della Scheda Tecnica 1.2 "Garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva", parte integrante dello Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. 193 del 16.09.2022 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 14.12.2022, il Garante ha costituito la garanzia fideiussoria prevista dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e succ. modd.;
- La sottoscrizione della Scheda Tecnica costituisce accettazione espressa di tutte le condizioni contenute nello Schema Tipo;
- Le parti Garante e Contraente integrano (per quanto attiene ai rapporti tra essi) le condizioni di cui allo Schema Tipo con le disposizioni che seguono:

Art. 1 – Pluralità di contraenti anche non dichiarati

Qualora la presente polizza venga rilasciata nell'interesse di più soggetti obbligati anche se non espressamente dichiarati, oppure per l'ipotesi nella quale terzi divengano titolari del negozio garantito per effetto di atti o fatti successivi alla stipula della polizza, tutti questi sono tenuti tra loro in solido verso il Garante per gli obblighi derivanti dalla polizza stessa. Il Contraente s'impegna a fornire al Garante, entro e non oltre 10 giorni dalla relativa conoscenza, qualsiasi documento necessario per la corretta identificazione dei soggetti obbligati. È vietata la cessione della presente polizza senza preventivo benestare espresso del Garante.

Art. 2 – Durata – Calcolo del Premio – Supplementi di premio

La garanzia, ai soli fini del calcolo del premio, ha durata iniziale e finale indicata nella tabella di liquidazione del premio contenuta nella Scheda Tecnica.

Il premio per tale periodo è unico ed indivisibile ed è dovuto dal Contraente in via anticipata. In ipotesi di minor durata della garanzia, il premio per il periodo iniziale è in ogni caso dovuto e rimane integralmente acquisito al Garante.

Successivamente alla scadenza del periodo iniziale, la garanzia si rinnova automaticamente con la periodicità indicata nella tabella di liquidazione del premio fino al suo integrale svincolo secondo quanto previsto dagli artt. 2 lett. b) e 1 ultimo comma dello Schema Tipo.

Sarà dovuto in via anticipata il premio per tale rinnovo nella misura indicata nella tabella di liquidazione del premio di rinnovo contenuta nella Scheda Tecnica.

Art. 3 – Liberazione dall'obbligo di pagamento del premio di rinnovo

Il Contraente, per essere liberato dall'obbligo di pagamento del premio di rinnovo, deve consegnare alternativamente al Garante:

- Il certificato di collaudo positivo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità o l'attestato di regolare esecuzione previsti dall'art. 2 lett. b) prima parte dello Schema Tipo;
- Il certificato di ultimazione dei lavori, servizi o forniture;
- L'originale della polizza di pertinenza del Beneficiario con attestazione di svincolo;
- Una dichiarazione rilasciata dal Beneficiario che liberi il Garante da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.

La liberazione dall'obbligo di pagamento del premio di rinnovo decorrerà dal momento della ricezione da parte del Garante dei documenti qui previsti sub a), c) e d).

Nel caso in cui il Contraente consegni il documento di cui al punto b. che precede, lo stesso sarà liberato dall'obbligo di pagamento del premio decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione risultante dal certificato.

È in ogni caso fatta salva la previsione di cui all'art. 1 penultimo ed ultimo comma dello Schema Tipo ed il Contraente sarà liberato dall'obbligo di pagamento decorsi 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza che accerti la violazione degli impegni assunti con il protocollo di legalità.

In nessun caso ai documenti qui previsti potrà essere attribuita efficacia retroattiva e quindi la liberazione del Contraente decorrerà dalla prima scadenza di rinnovo successiva alla consegna, fatta salva l'eventuale escussione della garanzia.

Art. 4 – Liberazione della garanzia/obbligo di versamento dei massimali in via anticipata

Il Garante potrà richiedere al Contraente la liberazione delle garanzie di polizza o pretendere dalla stesso e dai suoi coobbligati, anche con azione giudiziale, il versamento immediato di un importo pari alla somma massima garantita nel caso in cui si verifichi uno dei seguenti eventi:

- chiamata in garanzia da parte del Beneficiario o di altri Enti Beneficiari;
- qualunque manifestazione esterna del possibile stato di crisi (ad esempio ma non limitatamente, mancato e/o ritardato pagamento di dipendenti, fornitori, banche ed altre istituzioni finanziarie, enti previdenziali e di assistenza, sussistenza di debiti fiscali o commerciali non tempestivamente sanati, ipoteche giudiziali, pignoramenti, sequestri);
- inizio di qualunque forma di trattativa con i creditori volta a realizzare un accordo di risanamento/ristrutturazione/dilazione del debito o la sua definizione concordataria in qualunque forma prevista (stragiudiziale o giudiziale), nonché qualsiasi tipo di procedura concorsuale;
- liquidazione, trasformazione, cessazione dell'attività, cessione/affitto di un ramo d'azienda;
- modifica, senza preventiva approvazione da parte del Garante, dell'assetto societario e del capitale di controllo esistente all'atto della sottoscrizione della presente polizza o della coobbligazione;
- mancato tempestivo pagamento dei premi riferiti alla presente polizza o ad altre polizze fideiussorie stipulate con il Garante, reiterato inadempimento degli obblighi previsti in polizza;
- ritardo nell'esecuzione o sospensione della prestazione garantita non concordata con il Beneficiario o da quest'ultimo non avallata, escluse le cause di forza maggiore;
- perdita dei requisiti di partecipazione agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture o delle certificazioni di qualità sussistenti al momento dell'emissione della presente polizza;
- risoluzione da parte del Beneficiario del contratto d'appalto cui accede la presente polizza;
- tutte le ipotesi previste dall'art. 1953 c.c.;
- avvio di un procedimento inerente la violazione del protocollo di legalità da parte del Contraente (o anche di uno solo dei coobbligati se parte direttamente o indirettamente del rapporto garantito).

Gli eventi di cui al comma che precede si considerano rilevanti ai fini dell'applicazione del presente articolo qualora si verifichino nei confronti del Contraente (anche individuato ai sensi dell'art. 1 della presente sezione) o di anche uno solo degli eventuali coobbligati di polizza.

L'obbligo di versamento è convenuto a semplice richiesta e senza eccezione alcuna e verrà adempiuto dal Contraente e dai coobbligati entro dieci giorni dalla semplice richiesta scritta da parte del Garante.

Art. 5 – Disciplina delle somme versate

REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona; Sede operativa: Via Monte Rosa, 91, 20149 Milano;
Capitale Sociale Euro 6.680.000,00 (i.v.); Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962;
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008;

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167; Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059;
telefono: 02 92885700; fax: 02 92885749; PEC: revo@pec.revoinsurance.com - www.revoinsurance.com

Le somme versate o giudizialmente realizzate ai sensi dell'articolo che precede resteranno acquisite dal Garante a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni di polizza, sino a che il Garante stesso non venga liberato da ogni obbligazione dipendente dalla presente polizza fideiussoria.

L'avvenuto versamento delle somme di cui al comma che precede comporta la liberazione del Contraente dall'obbligo di pagamento del premio decorrente dalla prima scadenza successiva all'avvenuto versamento.

Il Garante è irrevocabilmente autorizzato ad utilizzare le somme versate o giudizialmente realizzate sia per ottenere la liberazione della polizza, sia per effettuare il pagamento dell'indennizzo richiesto dal Beneficiario, senza che alcuna eccezione possa essere sollevata in merito dal Contraente e dai coobbligati.

Verificatasi la liberazione e/o l'estinzione della polizza, il Garante restituirà al soggetto solvente le somme eventualmente residue, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale su detto importo a far data dall'avvenuto versamento e fino all'avvenuta restituzione.

Nel caso in cui la polizza venga progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 103 D.lgs. 50/2016 il Garante restituirà al soggetto solvente le somme corrispondenti a fronte di ciascuno svincolo.

Art. 6 - Condotta a seguito dell'escussione della polizza - Regresso

Ricevuta la richiesta di pagamento da parte del Beneficiario ai sensi dell'art. 4 dello Schema Tipo, il Contraente si impegna ad adempiere alla pretesa del Beneficiario, ogni eccezione rimossa, nel termine da questi indicato al Garante e a darne tempestiva comunicazione al Garante stesso.

Il Contraente si riconosce sin d'ora debitore del Garante per ogni somma versata in forza della presente polizza ed è pertanto tenuto a rimborsare tali somme al Garante entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta.

Il Contraente rinuncia irrevocabilmente e definitivamente ad opporre qualsivoglia eccezione alla richiesta di pagamento ovvero a contestare in ogni modo l'avvenuto pagamento da parte del Garante.

Il tasso degli interessi di mora è fissato in misura pari al saggio previsto dal D.lgs. 231/2002 e succ. modd. e decorrerà automaticamente trascorsi 15 giorni dalla richiesta di pagamento inoltrata dal Garante al Contraente.

Art. 7 - Cessione convenzionale dell'azione di ripetizione

Fermo restando quanto previsto dall'art. 104 comma 10 D.lgs. 50/2016, il Contraente cede sin da ora irrevocabilmente al Garante, senza che sia dovuto alcun compenso, il diritto di agire in ripetizione verso il Beneficiario ove le somme pagate dal Garante stesso in forza della presente polizza risultassero totalmente o parzialmente non dovute in dipendenza del rapporto principale cui accede la garanzia.

Tale cessione di credito futuro ed eventuale e il suo azionamento da parte del Garante non incidono in alcun modo sul diritto di regresso del Garante come sopra convenuto, che rimane inalterato.

Una volta che il Contraente abbia provveduto a rimborsare al Garante le somme da esso eventualmente pagate in forza della presente polizza, la cessione qui prevista dovrà intendersi automaticamente risolta e il Garante farà quanto in proprio potere, se richiesto dal Contraente, per consentire la sostituzione del Contraente nelle azioni eventualmente intraprese sulla base della presente cessione.

Il Garante non è comunque obbligato ad avvalersi della presente cessione, né è responsabile per l'eventuale esito delle azioni e per la loro continuazione.

Art. 8 - Obblighi di documentazione, informazione ed ispezione

Il Contraente si impegna a fornire al Garante, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della richiesta, ogni documento, atto o informazione relativa al rapporto principale garantito che il Garante ritenga utile per valutare e monitorare l'andamento dell'attività, nonché copia del proprio bilancio.

Il Contraente è tenuto a trasmettere al Garante, entro 10 giorni dalla loro approvazione, in originale o copia autentica, gli stati di avanzamento lavori ovvero analogo documento attestante lo stato di esecuzione del contratto e si impegna ad informare tempestivamente il Garante in ordine ad ogni fatto, atto, evento o circostanza che possa avere effetti pregiudizievoli sulla corretta esecuzione del contratto garantito.

Il Contraente riconosce al Garante la facoltà di effettuare, tramite i propri tecnici o incaricati o avvalendosi di incaricati professionisti esterni, ispezioni, accessi e controlli presso il Contraente, che verranno effettuate con un preavviso di 15 giorni e in modo tale da non ostacolare l'attività del Contraente.

Il reiterato mancato adempimento da parte del Contraente alle previsioni di cui al presente articolo costituisce grave inadempimento agli obblighi nascenti dalla polizza.

Art. 9 - Foro Competente

Fermo quanto previsto dall'art. 8 dello Schema Tipo, per le eventuali controversie tra Garante e Contraente, oltre al Foro colà previsto è competente anche, a scelta della parte attrice, l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del luogo dove ha sede il Garante o dove ha sede o residenza il Contraente o uno dei coobbligati.

Il Contraente

Firmato in Digitale da:

MASSIMILIANO FINOTTI

FNTMSM69E31B709V

Il Garante

REVO Insurance S.p.A.

Firmato in Digitale da:

ALBERTO MINALI

MNLLRT65M24L781C

APPROVAZIONI SPECIFICHE

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, il sottoscritto dichiara di approvare specificamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli delle Condizioni che regolano i rapporti tra Garante e Contraente:

Art. 1 - Divieto di cessione della polizza;

Art. 2 - Acquisizione del premio al Garante, nel caso di minor durata della garanzia;

Art. 4 - Obbligo di liberazione della polizza - obbligo di versamento anticipato del massimale - casi nei quali si verifica - rinuncia alle eccezioni;

Art. 5 - Disciplina delle somme versate - rinuncia alle eccezioni;

Art. 6 - Obbligo di pagamento a fronte dell'escussione - rimborso a semplice richiesta e con rinuncia alle eccezioni - tasso di interesse;

Art. 7 - Cessione convenzionale dell'azione di ripetizione - irrevocabilità della cessione ai fini dell'azione di regresso - assenza di responsabilità per l'esercizio dell'azione;

Art. 9 - Foro competente

Mod. ELB02 - Ed. 02/23

Pag. 3 di 4

ESEMPLARE PER IL CONTRAENTE - DIREZIONE

REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona; Sede operativa: Via Monte Rosa, 91, 20149 Milano;
Capitale Sociale Euro 6.680.000,00 (i.v.); Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962;
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008;

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167; Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059;
telefono: 02 92885700; fax: 02 92885749; PEC: revo@pec.revoinsurance.com - www.revoinsurance.com

IMPRESA

ITALBETON S.p.A.

Sede Legale: Via Doss Trento 45 – 38100 Trento (TN)

Sede Operativa: Via San Pieretto 4 – 37010 Affi (VR)

Tel. 0461 827477 o 045 7238000 Fax 045 7238185

C.F. 01589120235 P.IVA 01027900222

e-mail: info@italbeton.it PEC: italbeton@pec.italbeton.it

PIANO OPERATIVO di SICUREZZA

ai sensi dell' Art.96, comma 1, lettera g) del Decreto legislativo 81/2008 succ. modif. e integr.

e ALLEGATI

COMMITTENTE

AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA




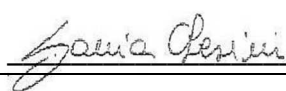
Interventi di estensione e adeguamento delle infrastrutture fognarie e idriche nei comuni dell'area del Garda in gestione all'Azienda Gardesana Servizi S.p.a. – ATTO AGGIUNTIVO

CIG: 987081670B CUP: J11B21006860005

INDIRIZZO DEL CANTIERE

Comuni di Affi, Brenzone sul Garda, Caprino Veronese, Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, Garda, Costermano sul Garda, Torri del Benaco, San Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, Dolcè, Brentino Belluno, Malcesine, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Pastrengo e Valeggio sul Mincio.

Affi (VR), lì 09/06/2023

Revisione n.	Data	Note	Firma del Legale Rappresentante
05	09/06/2023	Aggiornamento per ATTO AGGIUNTIVO prot. 4847 del 08/06/2023	
Per presa visione del POS e accettazione:			
il RLS 			
il RSPP  il Medico Competente 			

Sommario

0. - SOGGETTI INTERESSATI.....	5
1. - ANAGRAFICA DI CANTIERE.....	6
1.1 Caratteristiche dell'opera:	6
1.2 Squadra emergenza.....	6
1.3 Dati identificativi impresa	6
1.4 Elenco dei subappaltatori e/o Lavoratori autonomi previsti:.....	8
1.5 Gestione di eventuali interferenze in cantiere	8
1.6 Organigramma e mansionario del cantiere	8
1.7 Elenco dei D.P.I. in dotazione ai lavoratori.....	13
1.8 Tesserino identificativo	14
1.9 Documentazione da custodire.....	14
2. - CONTESTO AMBIENTALE	16
2.1 Rischi intrinseci dell'area di cantiere	16
2.1.1 Caratteristiche dell'area:	16
2.2 Rischi trasmessi all'ambiente circostante	20
2.2.1 Rumore verso l'esterno del cantiere.....	20
2.2.2 Vibrazioni verso l'esterno del cantiere.....	20
2.2.3 Emissioni di agenti inquinanti	20
2.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna dei mezzi.....	20
2.2.5 Rischio di investimento	20
2.2.6 Polveri.....	21
3. - PROGRAMMA LAVORI.....	21
3.1 Descrizione dell'attività e delle lavorazioni che saranno svolte.....	21
3.2 Tempistiche per l'intervento / cronoprogramma	21
3.3 Individuazione delle fasi lavorative.....	21
4. - VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	21
4.1 Criteri per la valutazione dei rischi.....	21
4.2 Valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte in cantiere	24
4.3 Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC.....	65
4.4 Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC.....	68
4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza	68
5. - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	68
5.1 Organizzazione del cantiere.....	68
5.1.1 Delimitazione del cantiere	68

5.1.2 Orario di cantiere	68
5.1.3 Viabilità di cantiere	69
5.2 Servizi logistici e igienico - assistenziali.....	69
5.2.1 Servizi da allestire a cura dell'impresa.....	69
5.3 Impianti di cantiere.....	69
5.3.1 Impianti da allestire a cura dell' impresa :	69
5.3.2 Illuminazione del cantiere:	70
5.4 Aree di deposito e magazzino.....	70
5.5 Aree di stoccaggio rifiuti	70
5.6 Segnaletica.....	70
5.7 Lavoratori autonomi	76
5.8 Mezzi ed attrezzi da cantiere di proprietà dell'impresa.....	77
5.8.1 Attrezzature eventualmente messe a disposizione di altre imprese	77
5.8.2 Istruzioni per un uso corretto delle macchine.....	77
5.9 Opere provvisorie utilizzate.....	106
5.10 Sostanze e preparati utilizzati in cantiere	106
6. - VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	106
6.1 Rischio rumore	106
6.2 Rischio vibrazioni.....	106
7. - PROCEDURE DI EMERGENZA	106
7.1 Gestione dell'emergenza.....	106
7.1.1 Assistenza sanitaria e primo soccorso	106
7.1.2 Prevenzione incendi e Evacuazione.....	106
7.1.3 Indicazioni generali	107
7.1.4 Numeri utili	107
8. – GESTIONE RIFIUTI	107
9. - PROCEDURE DI EMERGENZA, EVACUAZIONE, PRONTO SOCCORSO.....	107
9.1 Istruzioni per affrontare le emergenze.....	107
10. - ALLEGATO XVII D.Lgs 81/2008 succ. modif. e integr.	110
10.1 Impresa Esecutrice.....	110
10.1.1 Autocertificazione della redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR)	110
10.1.2 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.....	111
11. - ALLEGATI VARI	112
Allegato 1: Dichiarazione della consegna dei DPI.....	112
Allegato 2: Elenco DPI consegnati agli operatori di cantiere.....	113

Allegato 3: Dichiarazione di formazione ed informazione degli operatori	114
Allegato 4: Attestazione attrezzature di lavoro	115
Allegato 6: Dichiarazione di adempimento agli obblighi del contratto di categoria	116
Allegato 7: Organizzazione e gestione della sicurezza.....	117
Allegato 8: Nomine RSPP e RLS.....	118
Allegato 9: Nomina del Medico Competente	121
Allegato 10: Dichiarazione dei Requisiti di idoneità Tecnico – Professionale	122
Allegato 11: Personale presente	122
Allegato 12: Presa visione del PSC e consultazione del RLS	123

0. - SOGGETTI INTERESSATI

Committente:	Nominativo	AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : ags@ags.vr.it
Progettista :	Nominativo	ing. Luca Mignolli
	Indirizzo	Via 11 Settembre 24, 37019 PESCHIERA DEL GARDA, V
	Recapiti	T. 0456445211
Direttore Lavori (DL):	Nominativo	
	Indirizzo	
	Recapiti	
Coordinatore in fase di progettazione: CSP	Nominativo	Ing. Viola Romeo
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : romeo.viola@ags.vr.it
Coordinatore in fase di esecuzione: CSE	Nominativo	
	Indirizzo	
	Recapiti	

1. - ANAGRAFICA DI CANTIERE

1.1 Caratteristiche dell'opera:

Indirizzo di cantiere:	Infrastrutture fognarie e idriche nei comuni dell'area del Garda in gestione all'Azienda Gardesana Servizi S.p.a. Comuni di Affi, Brenzone sul Garda, Caprino Veronese, Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, Garda, Costermano sul Garda, Torri del Benaco, San Zenò di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, Dolcè, Brentino Belluno, Malcesine, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Pastrengo e Valeggio sul Mincio.
Data presunta d'inizio lavori:	Giugno 2023
Numero presunto dei lavoratori in cantiere:	mediamente 2/3

1.2 Squadra emergenza

All. XV, punto 3.2, lettera b: le mansioni inerenti la sicurezza in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice

Direttore tecnico di cantiere: All. XV, punto 3.2, lettera a: 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere	Ing. Finotti Massimiliano
Addetto pronto soccorso: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso	Baratto Stefano, Baroni Stefano, Blanuta Valerie, Bulla Agatino, Camplongo Gianpaolo, Comerlati Stefano, Costa Nicola, Ferri Elia, Festa Kevin, Gugole Claudio, Patraucean Gheorghe, Righetti Paolo, Sandri Paolo, Stefan Bodgan, Tegen Angelo
Addetto antincendio: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti all'antincendio ed evacuazione e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere	Baratto Stefano, Baroni Stefano, Bertolli Gianni, Blanuta Valerie, Camplongo Gianpaolo, Catana Marin, Cavaliere Luca, Comerlati Stefano, Costa Nicola, Ferraro Riccardo, Ferri Elia, Gelmetti Giuliano, Groshiti Leon, Gugole Claudio, Martins Neto Pedro, Patraucean Gheorghe, Righetti Paolo, Sandri Paolo, Seno Robertino, Stefan Bodgan, Tegen Angelo

1.3 Dati identificativi impresa

All. XV, punto 3.2, lettera a: i dati identificativi impresa esecutrice, che comprendono:

Impresa:	ITALBETON S.p.A.
Tipo di attività:	Costruzioni edili e stradali
Settore Produttivo – merceologico:	Assunzione ed esecuzione in proprio e per conto di terzi di lavori idraulici, arginature, fognature, lavori stradali ed edili in genere, rilievi topografici e geologici, studio e progettazione di opere idrauliche, fognarie, stradali ed edili in

	genere, in proprio e per conto terzi, acquisto, vendita, permuta di terreni e fabbricati in genere, organizzando anche agenzie immobiliari adatte allo scopo, acquisto e vendita di materiale edile in genere
Datore di lavoro (DdL): All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) il nominativo del datore di lavoro	Ing. Finotti Massimiliano
Sede legale: All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) gli indirizzi ed riferimenti telefonici della sede legale	Via Doss Trento, 45 – 38100 Trento (TN) Tel. 0461-827477
Sede operativa:	Via San Pieretto, 4 – 37010 Affi (VR) Tel. 045-7238000 Fax 045-7238185
Partita IVA	01027900222
Posizione INPS	TN 8302845514
Posizione INAIL	VR 043095062
Posizione Cassa Edile	VR 1736
Posizione C.C.I.A.A.	TN 110166
Direttore tecnico di cantiere (DT): All. XV, punto 3.2, lettera a: 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantier	Ing. Finotti Massimiliano
Responsabile di Cantiere:	Geom. Fasoli Emilio Cell. 3346578772
Preposto	Geom. Fasoli Emilio Cell. 3346578772
Responsabile del servizio aziendale di prevenzione e protezione (RSPP): All. XV, punto 3.2, lettera a: 5) il nominativo del responsabile di prevenzione e protezione	Ing. Righetti Cristian
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza , aziendale o territoriale, ove eletto o designato	Geom. Costa Nicola
Addetto pronto soccorso: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso	Baratto Stefano, Baroni Stefano, Blanuta Valerie, Bulla Agatino, Camplongo Gianpaolo, Comerlati Stefano, Costa Nicola, Ferri Elia, Festa Kevin, Gugole Claudio, Patraucean Gheorghe, Righetti Paolo, Sandri Paolo, Stefan Bodgan, Tegen Angelo
Addetto antincendio: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti all'antincendio ed evacuazione e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere	Baratto Stefano, Baroni Stefano, Bertolli Gianni, Blanuta Valerie, Camplongo Gianpaolo, Catana Marin, Cavaliere Luca, Comerlati Stefano, Costa Nicola, Ferraro Riccardo, Ferri Elia, Gelmetti Giuliano, Groshiti Leon, Gugole Claudio, Martins Neto Pedro, Patraucean

	Gheorghe, Righetti Paolo, Sandri Paolo, Seno Robertino, Stefan Bodgan, Tegon Angelo
Addetti alla Posa Segnaletica:	Accordini Davide, Baratto Stefano, Baroni Stefano, Bulla Agatino, Comerlati Stefano, Costa Nicola, De Luca Salvatore, Ferraro Riccardo, Ferri Elia, Gelmetti Giuliano, Gugole Claudio, Sandri Paolo, Seno Robertino, Silveti Roberto, Tegon Angelo, Testa Francesco
Medico competente: All. XV, punto 3.2, lettera a: 4) il nominativo del medico ove previsto	Dott.ssa Sonia Chesini

1.4 Elenco dei subappaltatori e/o Lavoratori autonomi previsti:

non applicabile

1.5 Gestione di eventuali interferenze in cantiere

Interferenze per impiego di più squadre di lavoro

L'organizzazione del cantiere prevede allo stato attuale la presenza di una unica squadra di lavoro. Qualora nel proseguimento delle lavorazioni si rendesse necessario l'impiego di una seconda o più squadra/e per far fronte ai rischi connessi e derivanti dalla presenza di più squadre di lavoro si predispongono i seguenti accorgimenti:

1. aggiornamento del cronoprogramma nell'evolversi del cantiere, con l'intenzionalità di far succedere le lavorazioni il più possibile in modo sequenziale e quindi evitando le sovrapposizioni;
2. formazione di squadre diverse che pur operando nello stesso lasso di tempo, occupano aree diverse all'interno del cantiere. Tali aree dovranno essere ad ogni modo ben evidenziate e dovrà essere fatto divieto alle imprese presenti di interferire/entrare nelle altrui delimitazioni.
3. sempre e comunque, per ogni subappaltatore, lavoratore autonomo, ecc... che dovessero entrare per la prima volta in cantiere o in presenza di altre imprese contemporaneamente, indire con il CSE una riunione di coordinamento per l'esposizione dei rischi connessi al cantiere in questione;
4. nel caso di compresenza di imprese diverse, ogni impresa dovrà prima aver ricevuto autorizzazione ad entrare in cantiere e aver fornito il proprio POS e qualsiasi altro documento relativo la sicurezza come previsto dalle vigenti normative in vigore;
5. avvisare con anticipo ogni impresa interessata dell'ingresso di ulteriori aziende o dell'inizio di nuove lavorazioni. La massima trasparenza in tali comunicazioni deve consentire ad ognuno di poter valutare eventuali disagi o ulteriori interferenze che non erano state valutate precedentemente (aree occupate, tipo di lavorazioni, spazi necessaria al deposito di materiali)
6. fondamentale è da ritenersi il coordinamento dei diversi Capi Cantiere delle imprese che dovranno interfacciarsi quotidianamente nell'organizzazione del cantiere (entrata, uscita, manutenzione della viabilità, manutenzione della segnaletica, ecc...)

1.6 Organigramma e mansionario del cantiere

Si riportano di seguito le principali mansioni relative alla sicurezza e le integrazioni per la gestione del rischio CORONAVIRUS:

a) Committente

Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto [cfr. art. 89 del Decreto].

Obblighi del Committente o del Responsabile dei Lavori:[cfr. art. 90 del Decreto]

b) Responsabile dei lavori (RDL)

Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del D. Lgs n. 50/2016, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento. [cfr. art. 89 e 90 del Decreto]

c) Direttore dei Lavori (DL)

Il D.L. incaricato dal Committente si confronta con il D.T.C. nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il D.L. non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore: il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto.

d) Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Persona fisica incaricata dal Committente o dal RDL dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 91 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto. [cfr. art. 89 del Decreto]
Obblighi del CSP: [cfr. art. 91 del Decreto]

e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Persona fisica, diversa dal datore di lavoro dell'Impresa esecutrice, incaricata dal Committente o dal RDL dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 92 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto. [cfr. art. 89 del Decreto]
Obblighi del CSE: [cfr. art. 92 del Decreto]

f) Progettista

Può essere chiamato ad intervenire dal Direttore dei Lavori, in accordo con Committente e CSE, nel caso in cui sia necessario, per la prosecuzione delle attività in sicurezza, modificare aspetti progettuali adottando nuove soluzioni tecniche o tecnologiche.

g) Datore di Lavoro (DdL)

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Obblighi del Datore di lavoro dell'impresa affidataria: [cfr. art. 97 del Decreto]

Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti: [cfr. art. 96 del Decreto]

h) Direttore Tecnico di Cantiere (DT):

Tale figura professionale è definita come quel organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori in nome e per conto dell'appaltatore, che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'Impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

La direzione tecnica dei lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- organizzazione e la gestione generale del cantiere
- scelta preordinata dei mezzi tecnici, organizzativi e professionali
- programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente)
- loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale
- gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori
- magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze
- coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle pianificazioni di sicurezza
- coordinamento con le misure di sicurezza previste dal committente e cooperazione con gli altri direttori tecnici eventualmente operanti in cantiere
- obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza

Da queste attribuzioni generali derivano compiti più specifici ed operativi, sia in fase di avvio della commessa, che durante la gestione, inerenti alla prevenzione.

A. In fase di avvio della commessa:

- esamina il contratto/capitolato d'appalto e organizza le misure di sicurezza in base alle informazioni ricevute dal committente
- accerta che i macchinari e le attrezzature da impiegare per l'esecuzione dei lavori, siano rispondenti alle norme di sicurezza
- elabora e definisce le misure di prevenzione da adottare nelle singole fasi lavorative
- accerta che i luoghi di cantiere ed i posti di lavoro siano conformi alle prescrizioni minime di sicurezza ed igiene previste dalle normative vigenti
- predispone un piano d'informazione dettagliato sui rischi specifici e sulle modalità operative appropriate da comunicare alle proprie maestranze in appositi incontri formativi
- valuta con il CSE (con eventuale ispezione dei luoghi) la natura dei rischi ambientali ed individua e predispone le misure tecniche/organizzative necessarie

B. Durante la gestione della commessa:

- applica le misure di sicurezza programmate
- assicura che tutto il personale da lui dipendente applichi concretamente le misure di sicurezza previste
- controlla che tutte le persone dipendenti siano informate e formate sugli specifici effetti di rischio ambientale e professionale
- coordina le attività di lavoro evitando interferenze
- sviluppa la propria azione di magistero tecnico, con ordini di servizio, istruzioni, procedure, manuali operativi, riunioni periodiche ed occasionali
- dispone ed esige l'esecuzione di indagini approfondite su ogni incidente o disfunzione che abbia connotati intrinseci di pericolosità ai fini della sicurezza, dell'igiene e del rispetto dell'ambiente

- tiene periodici incontri con gli altri imprenditori eventualmente presenti nell'area di lavoro nonché con i capi cantiere e gli assistenti dipendenti, finalizzando i primi all'armonizzazione e al miglioramento del coordinamento operativo della sicurezza e i secondi alla verifica dell'attuazione dei Piani di sicurezza e delle altre attività inerenti la protezione ambientale
- attua ed esige che tutte le funzioni di cantiere sviluppino la loro attività in modo integrato con gli obiettivi di sicurezza.

i) Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS):

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Svolge le funzioni di cui agli art. 236 del D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 50, comma 6 del suddetto Decreto.

j) Responsabile di Cantiere (RDC):

In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.

L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano esecutivo alla realtà operativa del Cantiere.

In sintesi egli, pur avendo limitata autonomia decisionale, giacché strettamente dipendente dal D.T.C., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del Direttore Lavori.

Il Capo cantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore.

Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al committente prima dell'inizio lavori.

Egli dovrà assolvere i seguenti compiti.

A. in fase di avvio dei lavori:

- collaborare con il Direttore di cantiere nella pianificazione dei contenuti operativi del piano di sicurezza;
- accertare che le macchine e le attrezzature da impiegare siano rispondenti alle norme di sicurezza e dotate dei necessari documenti tecnici e amministrativi;
- impostare il coordinamento dei piani di attività del cantiere e delle misure in esso operanti;
- collaborare nell'elaborazione di regolamenti e procedure di sicurezza di Impresa;
- elaborare in fase operativa ogni altra attività predisposta dalla DL.

B. durante l'esecuzione dei lavori:

- realizzare il piano di informazione e formazione delle maestranze e le iniziative di informazione delle eventuali Imprese operanti;
- esigere, da parte delle proprie maestranze e dai subappaltatori, il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure aziendali nonché delle misure concordate ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro;
- sollecitare alla propria direzione, e se ciò delegato, attuare direttamente la sospensione dei lavoratori dei subappaltatori nei casi in cui siano riscontrate inosservanze di legge o dei piani di emergenza;
- compilare il rapporto infortunio ed eseguire accurata indagine su ogni incidente o disfunzione che ha connotati intrinseci di pericolosità;

- indire periodici incontri con capi squadra anche finalizzati alla verifica dell'attuazione dei Piani di sicurezza e delle attività inerenti alla sicurezza, l'igiene del lavoro e la protezione dell'ambiente;
- assicurarsi che i macchinari e le attrezzature in dotazione siano regolarmente manutenzionati.

k) Preposto di cantiere:

In ordine alla sicurezza e gestione del cantiere il Preposto:

- Sovrintende le fasi lavorative;
- Gestisce la mano d'opera di cantiere ed esegue il programma di utilizzo degli automezzi, macchine ed attrezzature;
- Mantiene i rapporti, sotto il profilo operativo, con le eventuali imprese terze operanti nel comparto produttivo (appalto, subappalto, forniture e/o noleggi di beni e servizi);
- Appresta, attraverso il contributo operativo dei Capi Squadra, le misure di sicurezza nell'ambito delle direttive ricevute, verificando che i lavori si svolgano nel rispetto delle stesse;
- Verifica che i Capi Squadra assolvano alle funzioni di competenza in materia di sicurezza e lavoro;
- Rispetta e fa rispettare ai lavoratori alle sue dipendenze le disposizioni in materia di prevenzione infortuni/igiene sul lavoro ed esige l'uso dei DPI o delle protezioni collettive.

l) Capo Squadra:

La loro posizione nel cantiere, comporta che debbano:

- applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
- segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

m) Squadra di emergenza:

In base all'art. 6 del D.M. 10/3/1998, il datore di lavoro dovrà designare dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di protezione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ed assicurare agli stessi adeguata formazione (art. 7).

È necessario che gli stessi conseguano, mediante apposito corso teorico-pratico, l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 28/11/96 n. 609.

La squadra di emergenza avrà il compito di intervenire nelle situazioni di pericolo, e sarà addestrata allo scopo mediante periodiche esercitazioni. L'Appaltatore provvederà a nominare un capo squadra per la squadra di emergenza.

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività di cantiere, presenterà al Coordinatore della Sicurezza in fase d'Esecuzione le squadre di emergenza ed illustrerà la dotazione fornita per affrontare gli interventi prevedibili.

I componenti le squadre d'emergenza dovranno indossare, durante lo svolgimento di incarichi relativi a tale loro mansione, DPI ed indumenti che li rendano immediatamente riconoscibili. Per ciascun membro della squadra dovrà prevedersi un elemento di riserva.

n) Lavoratore:

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il lavoratore di cui al D. Lgs. 1 dicembre 1997, n. 468, e s.m.i.;

o) Medico Competente:

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al Decreto

p) RSPP:

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

1.7 Elenco dei D.P.I. in dotazione ai lavoratori

All. XV, punto 3.2, lettera i: l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere

Gli addetti hanno a disposizione i DPI sotto elencati.

Tutti i DPI sono marcati CE e sono conformi alle prescrizioni del Titolo III del D. Lgs. 81/2008 succ. modif. e integr..

I lavoratori sono stati informati e formati sulle necessità d'utilizzo di detti DPI e sulle modalità di utilizzo.

Tutti i lavoratori hanno in dotazione i seguenti dispositivi di protezione fatta eccezione per i **DPI anticaduta (*)** che vengono messi a disposizione su esplicita richiesta del personale formato per il montaggio/smontaggio di ponteggi o per l'esecuzione di lavorazioni particolari in cui permanga la possibilità di caduta dall'alto nonostante gli accorgimenti già attuati:

Protezione del capo	ELMETTO DI PROTEZIONE	Modello GP3000 CE EN 397
Protezione dell'udito	CUFFIE O TAPPI	Cuffie classe 4 SNR 23 dB CE EN 352 : 2002

		Tappi SNR 30 dB CE EN 352-2 : 2002
Protezione degli occhi	OCCHIALI PARASCHEGGE	EN 166
Protezione delle vie respiratorie	MASCHERE ANTIPOLVERE	FFP1D CE 0086 EN 149:2001
Protezione dei piedi	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE	CE EN 345:1
Protezione delle mani	GUANTI	EN 388/3
Miglioramento della visibilità	VESTIARIO AD ALTA VISIBILITÀ	Classe 3 CE EN 471

1.8 Tesserino identificativo

Nel rispetto dell'art.18 comma 1 lett. u del DLgs 81/08, i lavoratori presenti in cantiere saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del Datore di Lavoro e l'indicazione della data di assunzione e, se in regime di subappalto, l'autorizzazione al subappalto (art.5 L 136/2010).

The diagram shows a worker identification card with the following sections:

- LAVORATORE**: Includes fields for "Cognome e Nome", "Nato il", and "Assunto il".
- IMPRESA**: Includes fields for "Sede" and "Datore di lavoro".
- COMMITTENTE**: A field for the client's name.
- AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO**: A field for authorization number and date, with a note "INDICARE SOLO IN CASO DI SUBAPPALTO".
- INDICARE SOLO NEL CASO DI LAVORATORI AUTONOMI**: A note pointing to the authorization field.

1.9 Documentazione da custodire

Per il cantiere in oggetto la documentazione sarà tenuta **DALL'IMPRESA APPALTATRICE:**

- PRESSO LA SEDE AZIENDALE;
- NELLA BARACCA DI CANTIERE;
- SULL'AUTO AZIENDALE DEL RESPONSABILE DI CANTIERE;

AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA LE IMPRESE CHE OPERANO IN CANTIERE DOVRANNO DISPORRE DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori (denuncia di inizio attività, concessione edilizia);

6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del libro matricola dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni (se ce ne sono);

Inoltre, **ove applicabile**, dovrà essere conservata anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. nel caso di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;

21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

2. - CONTESTO AMBIENTALE

2.1 Rischi intrinseci dell'area di cantiere

2.1.1 Caratteristiche dell'area:

Viabilità: Prestare particolare attenzione alle fasi di ingresso ed uscita dal cantiere.

Nel cantiere le aree in cui si svolgono le lavorazioni dovranno essere delimitate in modo che non vi possa essere interferenza tra le lavorazioni, eventuali veicoli in transito e i pedoni.

Le operazioni di carico – scarico avverranno sempre all'interno dell'area delimitata del cantiere.

Tutti gli operatori dovranno sempre indossare vestiario ad alta visibilità di classe 3.

Sottoservizi: È importante condurre una ricerca accurata dei sottoservizi, anche con la collaborazione degli Enti Gestori. Predisporre pertanto dei cartelli di avviso della presenza i tali sottoservizi per gli operatori impegnati nelle lavorazioni, laddove sia possibile segnalare con picchetti, spray o altro anche i percorsi che hanno tali sottoservizi. Importante risalire alla profondità dei sottoservizi e informare soprattutto gli addetti agli scavi e movimenti terra e/o gli addetti alle demolizioni della presenza dei sottoservizi, tipologia e profondità.

Qualora sia necessario prima dell'inizio delle attività di cantiere si provvederà ad intercettare e deviare le polifore degli impianti elettrici. Questa operazione sarà realizzata da un elettricista qualificato. Il tutto andrà concordato e verbalizzato assieme alla DL e al CSE.

Sempre prima dell'inizio delle attività di cantiere e qualora si renda necessario, si provvederà ad intercettare e deviare le linee dei sottoservizi esistenti con la creazione di by-pass da parte di ditte specializzate o da parte degli stessi Enti Gestori. Il tutto andrà concordato e verbalizzato assieme alla DL e al CSE.

Durante le operazioni di scavo si deve procedere con attenzione onde evitare rottura delle tubazioni esistenti, provvedendo a fornire assistenza all'escavatorista.

Le operazioni di scavo saranno condotte prestando la massima attenzione, in modo da individuare prontamente le eventuali reti interrato di cui non si conosce l'esistenza. Nel caso di scoperta di reti non segnalate si sospenderanno i lavori e si avvertirà immediatamente la DL ed il CSE per valutare il da farsi.

In caso di scavi profondi oltre i 2 ml e che necessitino di protezioni e sostegni tipo blindo scavi, i sottoservizi intercettati dovranno essere ancorati alle medesime protezioni e protetti contro eventuali urti accidentali.

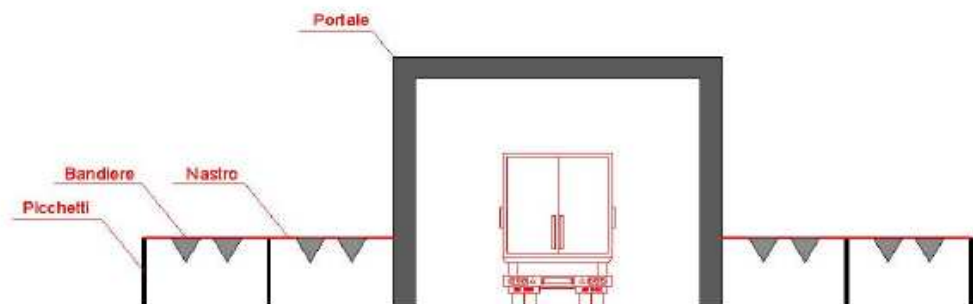
Linee elettriche e/o telefoniche aeree:

Dovrà essere posta la massima attenzione alle linee aeree di bassa, e media tensione che si trovano nell'area di cantiere. Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'esatta posizione delle linee elettriche aeree e interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

Dove le lavorazioni dovessero passare al di sotto di reti in tensione si dovranno installare portali di sagoma atti a impedire contatti accidentali con le reti in servizio.

PORTALI DI SEGNALAZIONE SAGOMA LIMITE

PRIMA E DOPO LINEE ELETTRICHE AEREE



Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all' esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

$Un [kV] \leq 1$ allora $D [m] \geq 3$;

$1 < Un [kV] \leq 30$ allora $D [m] \geq 3,5$;

$30 < Un [kV] \leq 132$ allora $D [m] \geq 5$;

Un [kV] > 132 allora D [m] >= 7 o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 117.

Le condutture aeree andranno posizionate nelle aree periferiche del cantiere, in modo da preservarle da urti e/o strappi; qualora ciò non fosse possibile andranno collocate ad una altezza tale da garantire da contatti accidentali con i mezzi in manovra. Inoltre si dovrà provvedere al posizionamento di cartelli e segnaletica rispondente al Titolo V del D.Lgs 81/2008 ed alla realizzazione di idonee barriere protettive. Le condutture interrato andranno posizionate in maniera da essere protette da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. A questo scopo dovranno essere posizionate ad una profondità non minore di 0.5 m od opportunamente protette meccanicamente, se questo non risultasse possibile. Il percorso delle condutture interrato deve essere segnalato in superficie tramite apposita segnaletica oppure utilizzando idonee reti indicatrici posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.

Le parti metalliche degli impianti ad alta tensione, soggette a contatto delle persone e che per difetto di isolamento o per altre cause potrebbero trovarsi sotto tensione, devono essere collegate a terra. Il collegamento a terra deve essere fatto anche per gli impianti a bassa tensione situati in luoghi normalmente bagnati od anche molto umidi o in immediata prossimità di grandi masse metalliche. Devono parimenti essere collegate a terra le parti metalliche dei ripari posti a protezione contro il contatto accidentale delle persone con conduttori od elementi ad alta tensione, od anche a bassa tensione nei casi citati.

Scavi e posa tubazioni:

Gli scavi dovranno essere presidiati costantemente ed adeguatamente segnalati ed interdetti al passaggio di persone e mezzi anche estranei ai lavori.

Le operazioni di scavo e rinterro dovranno essere condotte contestualmente onde evitare la presenza di scavi aperti nelle ore di assenza dell'impresa esecutrice (vale anche per le pause pranzo e per intervalli di tempo limitati)

Gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali, consistono in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali.

I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo devono avere colore di fondo giallo. Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

I mezzi di delimitazione dei cantieri o dei depositi, secondo le necessità e le condizioni locali, sono i seguenti:

- a) le barriere;
- b) i delineatori speciali;
- c) i coni e i delineatori flessibili;
- d) i segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi;

Procedura per l'esecuzione delle operazioni di scavo e scarifica con possibili interferenze con tubazioni interrate per la distribuzione del gas

- 1) Tutte le operazioni di scarifica e/o scavo che devono essere portate avanti per l'esecuzione delle opere previste dal progetto, potranno essere portate avanti solo dopo aver provveduto al rilievo dei sottoservizi interferenti tramite l'intervento degli Enti gestori;
- 2) Una volta che gli Enti gestori avranno provveduto all'individuazione dei sottoservizi in particolar modo per la condotta del gas interrata si procederà, sempre prima dell'inizio di qualunque attività di scavo e/o scarifica, all'ulteriore segnalazione delle valvole di ripartizione con l'infissione nel terreno, ad una distanza che consenta di preservare tale segnalazione (quindi al di fuori del cassonetto da realizzarsi per la formazione della pista ciclabile), un paletto metallico messo ulteriormente in evidenza con dello spray giallo o rosso;
- 3) Qualora la conformazione dei luoghi impedisse l'infissione di un paletto metallico si procederà con l'apposizione di un segnalino o con l'evidenziazione a mezzo di spray giallo o rosso del punto ove il rilievo fatto dagli Enti gestori ha evidenziato la presenza di una valvola di ripartizione;
- 4) Tutti gli scavi e le scarifiche per le quali si paventa il rischio di interferenza con condotte interrate, saranno eseguiti a mezzo di escavatori fino ad un metro prima e dopo il punto in cui si è localizzata la valvola. L'ultimo tratto di scavo o scarifica sarà eseguito a mano fintanto che non sarà messa a nudo la valvola;
- 5) Le operazioni di scavo e scarifica una volta note le quote di posa delle condotte dal piano campagna in prossimità delle condotte, almeno 20 cm prima della loro messa a nudo, dovranno essere tassativamente assistite da un operatore a terra in ausilio all'escavatorista;
- 6) Infine qualora le operazioni di scavo e scarifica portassero ad avere una riduzione drastica della quota di posa delle condotte, che dovesse essere ritenuta a rischio in caso di transito dei mezzi e delle macchine operatrici per la formazione del successivo rilevato della pista ciclabile, si dovrà fare specifica richiesta all'Ente gestore delle modalità di protezione da mettersi in atto, come ad esempio coppelle in calcestruzzo, che possano garantire la ripartizione dei carichi dei mezzi in transito senza gravare sulle condotte danneggiandole. A tal proposito sarà richiesta sempre all'Ente Gestore la portata massima, in funzione della profondità di posa della condotta, che può sopportare la condotta interrata.

COSA FARE IN CASO DI ROTTURE O DANNEGGIAMENTI DELLE TUBATURE

Qualora si dovesse verificare il danneggiamento o la rottura di una condotta del gas, dato che a detta dell'Ente gestore, non è possibile chiudere l'erogazione, dovranno essere immediatamente sospese tutte le attività e dovranno essere allertati sia i Vigili del Fuoco che lo stesso Ente gestore.

Tutti i mezzi dovranno essere spenti e si dovrà evitare di dare luogo a scintille o fiamme libere che possano innescare processi di esplosione con il gas in fuoriuscita.

Suolo e sottosuolo: Per quanto riguarda le caratteristiche del sottosuolo, non risultano formazioni geolitologiche tali da costituire una situazione di particolare rischio.

2.2 Rischi trasmessi all'ambiente circostante

2.2.1 Rumore verso l'esterno del cantiere.

I rumori prodotti dagli automezzi in transito e dalle attrezzature si ritengono possano essere accettabili pur essendo superiore al rumore giornaliero della zona.

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali (se presenti), qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà inoltrare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

2.2.2 Vibrazioni verso l'esterno del cantiere.

L'impresa dovrà eseguire tutte le opere necessarie a prevenire eventuali danni (per esempio vibrazioni, ecc.) ai fabbricati, ed in generale agli immobili, di terzi in dipendenza dei lavori svolti.

2.2.3 Emissioni di agenti inquinanti

Carburanti durante le fasi di rifornimento dei mezzi meccanici.
Si provvederà a garantire che durante tali operazioni non vi siano spandimenti.

2.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna dei mezzi

Si presterà una particolare attenzione, durante le immissioni lungo la strada e durante l'accesso al cantiere.

2.2.5 Rischio di investimento

All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi è regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche; la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.

E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti.

E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere.

E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere.

Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra

2.2.6 Polveri

Sarà cura dell'impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza.

3. - PROGRAMMA LAVORI

3.1 Descrizione dell'attività e delle lavorazioni che saranno svolte

Le lavorazioni da eseguirsi prevedono lavori di manutenzione ordinaria di tratti di reti idriche e fognarie

3.2 Tempistiche per l'intervento / cronoprogramma

Si farà uso del cronoprogramma di progetto ed in ogni caso si rispetteranno le indicazioni impartite dalla ditta Appaltatrice

3.3 Individuazione delle fasi lavorative

- 1) Allestimento del cantiere con posa recinzione di delimitazione
- 2) Demolizioni
- 3) Scavi
- 4) Posa tubazioni
- 5) Posa di pozzetti, chiusini e caditoie
- 6) Asfaltature

4. – VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 Criteri per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi presenti in azienda, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e succ. modif. e integr. è stata eseguita effettuando delle rilevazioni nell'azienda, eventualmente unite a interrogazioni del personale lavorante o di chiunque potesse fornire informazioni sui rischi presenti nel posto di lavoro considerato. I rilevamenti fatti sono stati poi analizzati e raccolti in schede (per permettere una facile e veloce consultazione, informazione e anche aggiornamento da parte di chiunque ne avrà bisogno) che contengono le informazioni sui vari rischi presenti nei diversi luoghi di lavoro e/o lavorazioni dell'azienda.

Nel caso in cui il tipo di rischio considerato necessiti di una valutazione con criteri precisi e particolari dettati da determinate disposizioni a riguardo (come per esempio per il rischio rumore, per il rischio chimico, ecc.), la valutazione di quel rischio specifico sarà contenuta in una sezione a parte della presente valutazione.

I punti osservati per la valutazione dei rischi sono i seguenti:

- analisi del processo lavorativo;
- individuazione delle zone lavorative in cui avvengono le varie fasi produttive;
- analisi delle condizioni di rischio nelle varie zone individuate, a prescindere dalle mansioni presenti, in particolare:

- sorgenti di rischio (quali, dove, livello, quando, ecc.);
- persone esposte ai vari rischi;
- frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 h lavorative;
- misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle condizioni di rischio legate allo svolgimento delle varie mansioni presenti in azienda, in particolare:
 - sorgenti di rischio;
 - frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 ore lavorative;
 - misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle eventuali correlazioni tra i rischi presenti in una stessa zona o lavorazione e ulteriori misure cautelative.

La quantificazione dei rischi avviene tramite un metodo abbastanza semplice e conosciuto che è quello della definizione dell'indice di rischio fornita dalla seguente relazione:

$$\text{RISCHIO} = \text{MAGNITUDO} \times \text{PROBABILITÀ} \quad (\text{R} = \text{M} \times \text{P});$$

dove per "magnitudo" si intende la gravità degli effetti (le conseguenze) prodotti sull'uomo mentre per "probabilità" si intendono le possibilità che si verifichino le condizioni determinati per il verificarsi dell'evento infortunistico.

MAGNITUDO		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	- Danno eliminabile o guaribile in pochi giorni (< 7 gg) senza conseguenze future
2	Significativo	- Danno comportante un'invalidità temporanea (< 40 gg) o che non limita le capacità vitali o lavorative
3	Grave	- Infortunio comportante un'invalidità permanente (non totale) o che limita le capacità lavorative (infortunio > 40 gg) - Malattia professionale con invalidità permanente non totale
4	Molto grave	- Infortunio comportante la morte o l'invalidità totale del soggetto - Malattia professionale con totale invalidità permanente

PROBABILITÀ		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Non si sono mai verificati casi analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Possibile	- Il suo verificarsi richiede circostanze non comuni e poco probabili - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati casi analoghi - Il suo verificarsi è dato praticamente per scontato

Assegnando valori da 1 a 4 alla magnitudo ed alla probabilità, otterremo una matrice che ci fornirà l'indice di rischio cercato, chiamata matrice di rischio.

MATRICE DI RISCHIO

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
	M - Magnitudo				

E' opportuno, a questo punto, che vengano individuate scale qualitative circa l'urgenza dei provvedimenti da assumere, formulate tenendo presente l'indice di rischio (la priorità sarà maggiore quanto lo sarà il rischio) e le eventuali inadempienze a precisi obblighi di legge sanciti da vecchie normative.

Nella definizione della priorità d'intervento, è importante tenere presente che, a parità di indice di rischio (e quindi di livello dello stesso), hanno precedenza nel ricevere le misure cautelative i rischi che presentano una probabilità di accadimento maggiore a fronte di un danno più lieve piuttosto che quelli che comporterebbero un danno più grave ma che è meno probabile che si verifichino.

Nelle tabella sottostante sono contenute la matrice delle priorità d'intervento a seconda dell'area di rischio ed i relativi parametri temporali per attivare le misure di tutela.



Livello di priorità	Tempo di attuazione della misura prescritta
1	Bassa, da valutare in fase di programmazione
2	Media, entro 8 mesi dalla data del documento
3	Urgente, entro 3 mesi dalla data del documento
4	Indilazionabile, entro 15 giorni dalla data del documento

4.2 Valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte in cantiere

N° fase	Tipo lavorazione	Rischi dati dalle operazioni riferite alle fasi di lavoro	Valutazione			Misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali da apportare	D.P.I.
			P	M	R		
1	Allestimento del cantiere						
	Realizzazione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno rete elettrosaldata e rete rossa plastificata.	Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc.	3	1	3	Indossare i DPI previsti dai materiali in questione.	Guanti, indumenti di protezione
		Movimentazione manuale di carichi	4	2	8	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti o di difficile presa.	Guanti, indumenti di protezione
	Posizionamento e rimozione segnaletica stradale	Investimenti da parte di mezzi / autoveicoli in transito nelle aree limitrofe a quella interessata dai lavori	2	4	8	Indossare i DPI previsti	Vestiario ad alta visibilità di classe 3
						Scarpe di sicurezza	
						Fare uso di furgoni/pulmini attrezzati per la segnalazione di personale al lavoro e/o ostacoli e/o pericoli per il traffico e muniti di lampeggiante	
						Tutti i mezzi devono essere muniti di lampeggiante	
						Se necessario impiegare movieri a terra muniti di palette/bandiere e ricetrasmittenti per la	Vestiario ad alta visibilità di classe 3
							Scarpe di sicurezza

						regolamentazione del traffico	
		Cadute accidentali				Fare particolare attenzione alla presenza di ostacoli e indossare scarpe antinfortuniste ad elevata aderenza	Scarpe di sicurezza
		Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc.				Indossare i DPI previsti	Guanti
							Indumenti protettivi
Impiego di gruppo elettrogeno in sostituzione dell'impianto elettrico di cantiere	di	Elettrocuzione.	1	4	4	Collegare a terra il gruppo elettrogeno in luoghi normalmente molto umidi o in prossimità di grandi masse metalliche.	Guanti
						Collegare a terra gli utensili portatili non a doppio isolamento.	
						Manutenzionare il gruppo elettrogeno secondo quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione	
		Rumore	2	3	6	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)	Otoprotettori
						Posizionare il gruppo elettrogeno in maniera da limitare il rischio di esposizione a rumore	
		Incendio	1	4	4	Mettere a disposizione adeguato estintore e fornire le relative istruzioni all'uso	
Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e freddo							

						Se necessario, seguire le procedure d'emergenza	
Attrezzature e macchine, carico e scarico dal mezzo di trasporto	Investimento durante lo spostamento dei mezzi e durante il carico o lo scarico dal carrellone	2	2	4	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.	Vestiaro ad alta visibilità almeno di classe 2	
					Segnalare la zona interessata all'operazione.		
					Se il sistema meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza.		
					Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili.		
					Fornire idonei dispositivi di protezione individuale		
					Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle stesse.		
	Rovesciamento dei mezzi durante la discesa dalle rampe o la salita	2	2	4	Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra		
Presenza di persone non addette ai lavori nelle aree limitrofe a quella interessata dai lavori	Contatti con mezzi ed attrezzature	2	2	4	Vietare lo stazionamento di persone nel raggio di azione del mezzo		
					Predisporre percorsi adeguati		
					Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.		
					Vigilare sulla presenza di persone		

						nelle manovre di retromarcia e farle allontanare.	
						Manutenzionare le segnalazioni acustiche e/o luminose e la segnaletica di sicurezza.	
		Investimento	2	2	4	Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti	

2	Ingresso ed uscita dal cantiere						
	Ingresso ed uscita dal cantiere di mezzi	Interferenza con mezzi e persone esterne al cantiere, investimento accidentale				<p>Posizionamento di barriere di sicurezza.</p> <p>Presegnalazione adeguata e ben visibile del cantiere.</p> <p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.</p> <p>All'uscita dei mezzi dal cantiere se la visibilità è ridotta, è fatto obbligo l'intervento di almeno un moviere a terra.</p> <p>Per le ore notturne è prevista l'illuminazione dei segnali e del cantiere con lampade di tipo stagno e l'impiego di cascate luminose.</p> <p>In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla pulizia della sede stradale. All'occorrenza impiegare spazzatrice meccanica e segnalare il pericolo di strada scivolosa con la segnaletica di pericolo relativa.</p>	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore
		Scontro con altri mezzi transitanti sulla strada limitrofa al cantiere	2	2	4	<p>Posizionamento di barriere di sicurezza.</p> <p>Presegnalazione adeguata e ben visibile del cantiere.</p>	Vestiario ad alta visibilità almeno

					<p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.</p> <p>All'uscita dei mezzi dal cantiere se la visibilità è ridotta, è fatto obbligo l'intervento di almeno un moviere a terra.</p> <p>Per le ore notturne è prevista l'illuminazione dei segnali e del cantiere con lampade di tipo stagno e l'impiego di cascate luminose.</p> <p>In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla pulizia della sede stradale. All'occorrenza impiegare spazzatrice meccanica e segnalare il pericolo di strada scivolosa con la segnaletica di pericolo relativa.</p>	di classe 2 o superiore	
	Movimentazione di mezzi e macchine nel cantiere	Interferenza con mezzi e persone interne al cantiere, investimento	2	2	4	<p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.</p> <p>Agli addetti deve essere sempre e comunque garantita una viabilità all'interno del cantiere, mantenendo il cantiere pulito ed in ordine, inserendo la segnaletica verticale e formando i dipendenti.</p> <p>Durante la fase di manovra degli automezzi, è opportuno che, oltre al conducente, sia presente almeno un operaio che segnali le manovre da effettuarsi, se necessario anche a mezzo di bandierina</p>	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore

						Mantenere una velocità moderata all'interno del cantiere che non superi i 10 – 15 km/h
						Predisporre zona di parcheggio e sosta per i mezzi d'opera di cantiere.
		Scontro con altri mezzi transitanti nel cantiere	2	2	4	Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi; Personale dotato di vestiario ad alta visibilità. Durante la fase di manovra degli automezzi, è opportuno che, oltre al conducente, sia presente almeno un operaio che segnali le manovre da effettuarsi, se necessario anche a mezzo di bandierina
						Mantenere una velocità moderata all'interno del cantiere che non superi i 10 – 15 km/h
						Predisporre zona di parcheggio e sosta per i mezzi d'opera di cantiere.
		Rovesciamento di mezzi	2	2	4	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo
						Verificare costantemente la stabilità della viabilità e dei cigli scavo
		Impantanamento dei mezzi	1	2	2	In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla viabilità di cantiere e se necessario rinforzarla con la posa di materiale asciutto e sassoso che funga da elemento di consolidamento di terreni particolarmente terrosi/argillosi.

3	Demolizioni di strutture in cemento e di sovrastrutture stradali
----------	---

Demolizione con mezzi meccanici (escavatori, pinze meccaniche, martelloni, ecc...)	Investimento di non addetti per caduta di materiale dall'alto	2	3	6	Delimitare, segnalare e proteggere la zona di demolizione	
					Procedere con regolarità dall'alto verso il basso, (o da un lato verso l'altro nelle superfici suborizzontali) evitando che altri lavoratori si trovino sulla stessa verticale o a distanza ravvicinata	
					Mantenersi a distanza di sicurezza da tutte le macchine operatrici	
					Tutti gli operatori dovranno indossare vestiario ad alta visibilità ed elmetto	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
					Allontanamento delle persone non direttamente addette	
					Vietare il transito ed accesso nelle zone di operazione	
Trasporto del materiale della demolizione del fabbricato		2	2	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
	Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature.	1	3	3	Non manomettere i dispositivi di sicurezza.	
	Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi.	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.					Casco di protezione	

						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
		Proiezione di materiale	1	4	4	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi. Indossare idonei DPI	Casco di protezione
						Allontanamento delle persone non direttamente addette	
						Allestimento di protezioni paraschegge perimetralmente alla zona interessata dalle demolizioni	
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
						Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

4 Demolizioni eseguite a mano di strutture in cls e piccoli manufatti

		Caduta di persone dall'alto.	2	3	6	Allestire adeguate opere protettive specifiche, se le esistenti fossero	
--	--	------------------------------	---	---	---	---	--

					<p>insufficienti, o fornire le cinture di sicurezza indicando i punti ove affrancare la fune di trattenuta.</p> <p>Operare nel rispetto delle opere protettive appositamente allestite o fare uso della cintura di sicurezza.</p>		
<p>Impiego di attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, ecc...</p>	<p>Contatti con le attrezzature.</p>		2	2	4	<p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	<p>Guanti, indumenti protettivi, scarpe di sicurezza</p>
<p>Impiego di scalpelli e demolitori a mano elettrici o a compressione</p>	<p>Elettrocuzione</p>					<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p>	

					Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.		
		Proiezione di schegge.	2	2	4	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	Occhiali paraschegge
		Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
						Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
						Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
		Contatto con gli organi in movimento.	2	3	6	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	
						Impugnare saldamente gli attrezzi.	
						Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.	
						Non rimuovere le protezioni presenti.	
						La zona di lavoro deve essere mantenuta	

					in ordine e liberata da materiali di risulta.	
Spostamento dei materiali, caricamento	Movimentazione manuale dei carichi.	2	2	4	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.	
					Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.	
					Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	
Attività di rimozione in generale e in posizione sopraelevate.	Caduta degli elementi in fase di rimozione	2	3	6	Predisporre sistemi di sostegno.	
Trasporto del materiale delle demolizioni		2	2	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
	Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature.	1	3	3	Non manomettere i dispositivi di sicurezza.	

		Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi.	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
						Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	Casco di protezione
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
		Proiezione di materiale	1	4	4	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
						Indossare idonei DPI	Casco di protezione
						Allontanamento delle persone non direttamente addette	
						Allestimento di protezioni paraschegge perimetralmente alla zona interessata dalle demolizioni	
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto

						Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

5	Fornitura e posa di pozzetti prefabbricati, posa di telai e chiusini						
	Scarico e stoccaggio dei materiali	Caduta di materiale dall'alto.	2	3	6	Durante le operazioni pericolose e prima di ogni sollevamento o spostamento di carico è obbligatorio usare il segnalatore acustico o in caso di malfunzionamento dello stesso predisporre uno o più addetti a terra per dare supporto al manovratore	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Durante le operazioni di carico, spostamento e scarico evitare di passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi.	
						La zona di rotazione del mezzo di sollevamento deve essere segregata affinché non venga a contatto con persone e mezzi creando situazioni pericolose.	
						Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.	

					Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico.	
					Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.	
					Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.	
		Contatti gli con elementi in sospensione.	1	4	4	Indossare i dispositivi di protezione individuale. Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
					Non sostare nelle zone d'operazione.	
					Attendere che il materiale sia posato a terra.	
	Controllo della quota di scavo	Caduta nello scavo	2	2	4	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica oppure realizzazione di parapetto di sicurezza. Le scale a mano devono essere saldamente ancorate e legate prima dell'uso e devono sporgere di almeno m 1 oltre il piano di sbarco.
	Delimitazione e protezione degli scavi	Caduta nello scavo	2	2	4	Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla

						caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro.	
		Cedimento dei parapetti.	2	2	4	Il parapetto dovrà avere idonee caratteristiche di resistenza. A favore della sicurezza è preferibile utilizzare parapetti fissati su paletti in legno infissi nel terreno anziché barriere mobili o nastri segnaletici che risultano facilmente sfondabili e che non offrono garanzia sufficiente per tempi prolungati.	
						Le condizioni delle barriere e delle delimitazioni devono essere sicure e se necessario deve essere predisposta la loro manutenzione.	
		Investimento dei parapetti.	2	2	4	Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o costituiscono ostacolo rispetto alla normale viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle.	
		Franamento dello scavo.	1	2	2	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il	

					relativo calcolo di stabilità.		
					Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.		
	Scavi a sezione obbligata eseguiti con macchine operatrici di piccole dimensioni	Caduta di materiali dall'alto.	1	4	4	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi.						Casco protettivo	
Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento.							
		Franamento dello scavo.	1	2	2	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
						Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo	

					compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
		Seppellimento			Adottare misure di sicurezza collettive come puntellature, blindo scavi	Casco protettivo
			3	4	12	Posizionare blindo scavi o puntellature per garantire la stabilità delle pareti di scavo, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica
						Procedere a piccoli tratti di scavo aperto non superiori ai 4-5 m di lunghezza.
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.
		Caduta nello scavo.				Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.
			1	2	2	Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo

					se necessario alla loro manutenzione.	
					Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.	
		Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti.			Provvedere all'individuazione dei condotti interrati.	
			1	4	4	Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti prima di procedere nei lavori segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto.
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Maschera con filtro adatto
	Rinterri eseguiti con macchine operatrici	Investimento.				Vestiaro ad alta visibilità almeno di classe 2
			2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.

					Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.
					Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
					Durante le operazioni di carico/scarico l'autista del camion non sosta in cabina.
					La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.
					Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.
					Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità

		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
						Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Cadute nello scavo.	1	3	3	Predisporre vie obbligate e segnalate.	
						Per il transito rispettare le vie di transito predisposte.	
		Cadute a livello	2	1	2	Mantenere il cantiere in ordine rimuovendo materiale di risulta e macerie che possano in qualche modo costituire impedimento ai mezzi e agli operatori.	
						Per il transito rispettare le vie di transito predisposte	
	Utilizzo di arnesi manuali: badile, carriola, ecc...	Contatto con le attrezzature.	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza
						Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	
	Impiego di flessibile	Elettrocuzione	1	4	4	La macchina deve essere usata da personale competente.	

					L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico		
					I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.		
					Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.		
					Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).		
					Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo.		
					Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.		
					Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.		
		Proiezione di schegge.	1	3	3	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Occhiali paraschegge
		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
						Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

	Impiego di leganti cementizi	Contatto con i leganti cementizi.	1	3	3	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	Guanti
	Spostamento manufatti	Movimentazione manuale dei carichi.	1	3	3	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	
						Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	

6	Scavi e posa di tubazioni						
	Scarico e stoccaggio dei materiali	Caduta di materiale dall'alto.	2	3	6	Durante le operazioni pericolose e prima di ogni sollevamento o spostamento di carico è obbligatorio usare il segnalatore acustico o in caso di malfunzionamento dello stesso predisporre uno o più addetti a terra per dare supporto al manovratore	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Durante le operazione di carico, spostamento e scarico evitare di passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi.	
						La zona di rotazione del mezzo di sollevamento deve essere segregata affinché non venga a	

					contatto con persone e mezzi creando situazioni pericolose.		
					Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.		
					Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico.		
					Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.		
					Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.		
		Contatti gli con elementi in sospensione.	1	4	4	Indossare i dispositivi di protezione individuale.	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Non sostare nelle zone d'operazione.	
						Attendere che il materiale sia posato a terra.	
	Controllo della quota di scavo	Caduta nello scavo	2	2	4	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.	
						Le scale a mano devono essere saldamente ancorate e legate prima dell'uso e devono	

					sporgere di almeno m 1 oltre il piano di sbarco.		
	Delimitazione e protezione degli scavi	Caduta nello scavo	2	2	4	Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro.	
		Cedimento dei parapetti.	2	2	4	Il parapetto dovrà avere idonee caratteristiche di resistenza. A favore della sicurezza è preferibile utilizzare parapetti fissati su paletti in legno infissi nel terreno anziché barriere mobili o nastri segnaletici che risultano facilmente sfondabili e che non offrono garanzia sufficiente per tempi prolungati.	
		Investimento dei parapetti.	2	2	4	Le condizioni delle barriere e delle delimitazioni devono essere sicure e se necessario deve essere predisposta la loro manutenzione.	
					Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o costituiscono ostacolo rispetto alla normale		

					viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle.		
		Franamento dello scavo.			Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.		
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
	Scavi a sezione obbligata eseguiti con macchine operatrici di piccole dimensioni	Caduta di materiali dall'alto.				Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	4	4	Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi.	Casco protettivo
						Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento.	
			1	2	2	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio	

					degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
					Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
					Adottare misure di sicurezza collettive come puntellature, blindo scavi	Casco protettivo
			3	4	12	Posizionare blindo scavi o puntellature per garantire la stabilità delle pareti di scavo, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica
					Procedere a piccoli tratti di scavo aperto non superiori ai 4-5 m di lunghezza.	
			2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.
			1	2	2	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di

					due metri dal ciglio scavo oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.	
					Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione.	
					Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.	
		Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti.			Provvedere all'individuazione dei condotti interrati.	
			1	4	4	Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti prima di procedere nei lavori segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto.
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Maschera con filtro adatto

	Rinterri eseguiti con macchine operatrici	Investimento.				Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	
						Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.	
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
			2	3	6	Durante le operazioni di carico/scarico l'autista del camion non sosta in cabina.	
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
						Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
						Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	

					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
						Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Cadute nello scavo.	1	3	3	Predisporre vie obbligate e segnalate.	
						Per il transito rispettare le vie di transito predisposte.	
		Cadute a livello	2	1	2	Mantenere il cantiere in ordine rimuovendo materiale di risulta e macerie che possano in qualche modo costituire impedimento ai mezzi e agli operatori.	
						Per il transito rispettare le vie di transito predisposte	
	Utilizzo di arnesi manuali:	Contatto con le attrezzature.	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza

	badile, carriola, ecc...					Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.					
	Impiego di flessibile	Elettrocuzione	1	4	4	La macchina deve essere usata da personale competente.					
						L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico					
						I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.					
						Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.					
						Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).					
						Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo.					
						Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.					
						Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.					
						Proiezione di schegge.	1	3	3	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Occhiali paraschegge
						Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori

		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
	Spostamento manufatti	Movimentazione manuale dei carichi.				Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	
			1	3	3	Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	

7	Asfaltature						
	Tracciamento	Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto.
	Fresatura con scarificatrice	Investimento				Vietare la presenza di persone non addette direttamente all'operazione nelle zone di lavoro	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
			2	3	6	Non entrare o sostare nelle zone di lavoro se non si è direttamente addetti all'operazione	
						Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento	

					Usare idonei DPI	
					Usare idonei DPI	
					Verificare la corretta applicazione dei ripari sul corpo macchina e sul nastro	
					Non rimuovere le protezioni	
					Eventuali interventi devono essere eseguiti solo a macchina ferma (es. cambio denti rullo scarificatore)	
					Usare idonei DPI	Guanti
					Usare idonei DPI	Otoprotettori
					Rifornire il serbatoio a motore fermo	
					Disporre che le manovre siano guidate da terra da altre persone	
					Vietare la presenza di persone non addette direttamente all'operazione nelle zone di lavoro	
					Non entrare o sostare nelle zone di lavoro se non si è direttamente addetti all'operazione	
					Verificare la viabilità e la pendenza trasversale	
					Usare idonei DPI	Maschera di protezione
					Usare idonei DPI	Maschera di protezione

		Caduta di materiale dall'alto				Usare idonei DPI	Casco protettivo
	Carico su automezzi	Contatti con attrezzature	1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.							
Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.							
Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità							
		Investimento	1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.							
Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.							
Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità							
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Mantenere la zona inumidita	

					In alternativa impiegare idonei DPI	Maschera con filtro adatto	
		Elettrocuzione	1	4	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
						Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08.	
		Caduta di materiale dalla benna dell'escavatore o della pala	1	4	4	Gli operatori a terra devono indossare l'elmetto.	Casco protettivo
						Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	
	Trasporto a discarica del fresato	Investimento degli operai specie nelle manovre di retromarcia	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

					<p>Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.</p>		
					<p>Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.</p>		
					<p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p>		
					<p>Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.</p>		
					<p>La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.</p>		
					<p>Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.</p>		
		Incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo.	1	4	4	<p>Verificare il buon funzionamento dei mezzi in particolare luci, freni, segnalatori acustici, impianto oleodinamico, olio motore ecc...</p>	
					<p>Eeguire un sommario controllo del mezzo prima di ogni impiego</p>		

					Caricare gli autocarri in modo omogeneo e senza eccedere nell'ingombro.		
		Incidenti stradali e di cantiere	1	3	3	E' fatto assoluto divieto di assumere alcolici, stupefacenti o medicinali che possano compromettere l'idoneità fisica e mentale del conducente dell'autocarro.	
					Osservare scrupolosamente il codice della strada		
		Caduta dal mezzo	1	3	3	Prestare attenzione nel salire e scendere dal mezzo	
					Mantenere pulite ed in buono stato le pedane per la salita e la discesa dal mezzo		
					Prima di salire sul mezzo pulire le calzature da eventuali residui di fango		
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Mantenere la zona inumidita	
						In alternativa impiegare idonei DPI	Maschera con filtro adatto
						Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Inalazione di gas di scarico	1	1	1	Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
						Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso	

		Ribaltamento dell'autocarro				
			2	3	6	Verificare con costanza la viabilità e l'accessibilità alle aree di deposito
						In caso di scarsa visibilità in fase di manovra o di scarico richiedere l'aiuto di personale a terra che ad ogni modo dovrà mantenersi a distanza di sicurezza.
						Prima dello scarico verificare la corretta apertura della sponda posteriore.
	Stesa di emulsione bituminosa	Contatti con attrezzature				
			1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.
						Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità
		Investimento				
			1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o
						Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

					luminose ed alla segnaletica di sicurezza.		
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di gas di scarico	1	1	1	Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
						Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso	
						Usare idonei DPI	Maschera di protezione
	Stesa di conglomerato bituminoso	Contatto con attrezzi manuali	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza
						Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	
		Contatto con i mezzi	1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	

					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Investimento			Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.		
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
					Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione		
		Inalazione di fumi e gas	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
		Incendio	2	3	6	Rifornire il serbatoio a motore fermo	
	Rullo a mano o pestello	Contatto con l'attrezzo	1	2	2	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	

					Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Guanti, scarpe di sicurezza
		Movimentazione manuale dei carichi.			Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.	
			2	2	4	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.
						Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Compattazione del conglomerato bituminoso	Investimento.				Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.
			2	3	6	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
						Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del

					camion l'ubicazione della postazione sicura.		
					Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.		
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Ribaltamento del mezzo.	2	3	6	Verificare con costanza la viabilità del cantiere	
					In caso di scarsa visibilità in fase di manovra richiedere l'aiuto di personale a terra che ad ogni modo dovrà mantenersi a distanza di sicurezza.		
					I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.		
					I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli del rilevato o degli scavi.		
		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

		Inalazione di polveri.	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
						Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Inalazione di gas di scarico	1	1	1	Mantenere la cabina di guida chiusa	
						Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso durante periodi di sosta	

4.3 Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC

Rischio di investimento

Il rischio di investimento è presente durante la maggior parte delle lavorazioni di cantiere.

All'interno delle aree di cantiere gli automezzi e le macchine operatrici dovranno circolare a passo d'uomo esclusivamente nell'ambito della viabilità ad essi consentita. Le macchine operatrici dovranno essere condotte da personale esperto e dotate di telaio omologato di protezione del posto di manovra. Dovranno essere presenti addetti per coordinare le manovre dei mezzi per l'entrata e uscita dal cantiere durante le operazioni di carico e scarico del materiale. È vietata la presenza di automezzi privati dei lavoratori all'interno del cantiere ed è vietato l'accesso ai mezzi dei non addetti ai lavori. Dovrà essere vietata la presenza di personale nel raggio d'azione delle macchine operatrici.

Per quanto riguarda la circolazione pedonale lungo i marciapiedi posti in adiacenza all'area d'intervento, l'impresa affidataria deve assicurare che essa sia mantenuta in sicurezza durante i lavori. Qualora si renda necessaria l'occupazione di zone esterne per le attività di cantiere, tali zone devono essere idoneamente delimitate, segnalate e interdette ai non addetti ai lavori, e il passaggio dei pedoni deve essere deviato su percorso alternativo in adiacenza.

L'impresa affidataria deve disporre segnaletica per la segnalazione del cantiere in conformità al Nuovo Codice della Strada nell'area di cantiere e nei tratti adiacenti e intersecanti le zone di lavoro. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'aggiornamento della segnaletica provvisoria installata in base all'avanzamento dei lavori.

Si procederà alla parzializzazione del traffico attraverso alcuni tratti di cantiere, l'impresa affidataria dovrà delimitare le zone occupate dalle imprese con transenne, delineatori flessibili e/o coni; inoltre dovrà prevedere l'ausilio di movieri o di impianto semaforico. I mezzi di cantiere dovranno evitare di attraversare la parte della carreggiata adibita al traffico dei veicoli.

Rischio di ribaltamento delle macchine operatrici

È necessario prestare particolare attenzione alla presenza dei sottoservizi presenti in modo copioso nell'area di scavo.

Durante l'esecuzione delle operazioni di scarifica e scavo dovrà essere presente cartello che vieti la presenza di lavoratori nella zona di lavoro delle macchine operatrici. Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore.

Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo.

L'area interessata dagli scavi dovrà essere segnalata e delimitata opportunamente. Le macchine operatrici dovranno essere condotte da personale esperto. Dovrà inoltre essere valutata la stabilità del piano di appoggio delle macchine operatrici.

Rischio di seppellimento o sprofondamento

Sono previste attività di cantiere comportanti scavi di profondità tale tali da comportare rischio seppellimento. È previsto il blindaggio di tutti gli scavi.

L'impresa esecutrice degli scavi dovrà:

- preliminarmente controllare le caratteristiche del terreno e la posizione della falda;
 - mantenere prosciugato lo scavo;
 - verificare quotidianamente la stabilità del fronte di scavo;
 - armare o sostenere con idonee armature di contenimento nel caso di scavi a pareti verticali eccedenti la profondità di 1.50 m (ad esempio mediante disposizione di paratie metalliche rigidamente unite da una serie di traversi);
 - rendere inaccessibili a terzi non addetti ai lavori le aree di scavo attraverso l'allestimento di delimitazioni temporanee costituite da recinzioni metalliche e/o tavolati lignei di altezza pari a 2 m, saldamente vincolati a terra.
- Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco. Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo. Ai lavoratori deve essere fatto esplicito divieto di avvicinarsi alla base della parete di attacco e, in quanto necessario in relazione all'altezza dello scavo o alle condizioni di accessibilità del ciglio della platea superiore, la zona superiore di pericolo deve essere almeno delimitata mediante opportune segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo.

Per gli scavi che eccedono 1.50 m di profondità, l'impresa dovrà realizzare idonei parapetti attorno al perimetro di altezza non inferiore a 1 m costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore e il terreno. Inoltre è vietato costruire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi.

Rischio di caduta dall'alto

Il rischio di caduta dall'alto è conseguenza della profondità dello scavo. Per gli scavi che eccedono 1.50 m di profondità, l'impresa dovrà realizzare idonei parapetti attorno al perimetro di altezza non inferiore a 1 m costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore e il terreno. Inoltre è vietato costruire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi.

Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni

Le attività di demolizione previste per il presente cantiere riguardano esclusivamente la demolizione pavimentazioni esistenti e dei sottoservizi esistenti e dismessi. Prima d'iniziare le demolizioni, l'impresa esecutrice dovrà adottare gli accorgimenti atti a tutelare l'incolumità degli operai e dei passanti, con idonea delimitazione dell'area interessata dai lavori comprese segnalazioni diurne e notturne conformi alle normative vigenti in materia e secondo il Nuovo Codice della Strada.

L'impresa esecutrice dei lavori dovrà assumere inoltre, tutte le necessarie precauzioni al fine di salvaguardare le strutture esistenti ed adiacenti alle lavorazioni, non oggetto di demolizione, nonché l'impiantistica esistente.

Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

L'esecuzione dei lavori avviene su aree esterne.

Qualora per qualsiasi ragione la programmazione delle attività dove slittare nei mesi estivi ci si trova di fronte alla situazione più pericolosa: la combinazione delle temperature stagionali elevate, con la temperatura radiante e con l'intenso lavoro possono arrecare rischi per la salute importanti. Pertanto è necessario garantire la presenza costante di bottiglie di acqua potabile a disposizione dei lavoratori per assicurare un'adeguato assorbimento di acqua e sali minerali e non devono essere trascurati anche gli aspetti che riguardano l'organizzazione del lavoro garantendo un'adeguata turnazione del personale.

Le imprese esecutrici dovranno inoltre fornire ai propri lavoratori DPI adeguati alle condizioni climatiche in cui operano ed informarli relativamente alle condizioni ambientali che rendono necessaria l'interruzione delle lavorazioni effettuate all'esterno: i lavoratori dovranno utilizzare un idoneo copricapo per la protezione dalla radiazione solare e il caschetto protettivo dovrà essere indossato soltanto durante le lavorazioni con il possibile rischio di caduta di materiale dall'alto come la posa in opera dei prefabbricati per la logistica di cantiere e il trasporto in quota dei materiali.

Si dovrà in generale tenere sempre presente che qualora le condizioni meteo - ambientali rendessero pericoloso il proseguimento delle lavorazioni, queste dovranno essere sospese o si dovranno adottare degli accorgimenti che ne consentano la prosecuzione in sicurezza (segnaletica, illuminazione, indumenti particolari, ecc.).

Rischio di elettrocuzione

Tutte le operazioni di installazione, modifica e manutenzione dell'impianto elettrico di cantiere dovranno essere effettuate da impresa abilitata ai sensi della D.M. 37/2008.

Il principale rischio elettrocuzione deriva dalla necessità di effettuare scavi in prossimità delle linee elettriche interrate anche di media tensione. In prossimità ad esse è necessario procedere con cautela scavando a mano.

Rischio per esposizione al rumore

Durante l'esecuzione dei lavori è presumibile l'emissione di rumori in particolare durante le attività di demolizione e quelle relative all'esecuzione di opere edili. I lavoratori devono utilizzare gli idonei D.P.I..

È facoltà del CSE richiedere eventuali integrazioni alla documentazione fornita dalle imprese esecutrici o verifiche fonometriche in sito al fine di verificare l'effettiva esposizione dei lavoratori.

Rischio per esposizione a sostanze chimiche e agenti cancerogeni

Va considerata, inoltre, durante la fase di asfaltatura mediante l'utilizzo della vibrofinitrice, devono essere attuati gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze pericolose (inalazione di fumi di bitume, asfalto) ad esempio mediante la riduzione al minimo degli operatori esposti e la turnazione del personale.

Inoltre l'impresa dovrà verificare l'uso costante dei DPI (es: dispositivi per le vie respiratorie, guanti ignifughi, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità, ecc).

Rischio per esposizione ad agenti biologici

È possibile una esposizione dei lavoratori ad agenti biologici durante l'esecuzione di lavorazioni in prossimità delle reti fognarie esistenti. In particolare, qualora si dovessero verificare rotture accidentali delle condotte sarà necessario contattare immediatamente l'Ente gestore del servizio stesso concordando le procedure da seguire per effettuare il ripristino in condizioni di sicurezza, con particolare riferimento alle attrezzature e ai D.P.I. da utilizzarsi.

Rischio da caduta di oggetti dall'alto

Il rischio è presente prevalentemente durante le operazioni di carico/scarico dei materiali mediante l'ausilio di gru e/o autogru e/o autocarro con gru.

È vietato il sollevamento dei carichi all'esterno dell'area delimitata di cantiere, inoltre le manovre per il sollevamento ed il sollevamento - trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali l'eventuale caduta del carico può costituire pericolo. Qualora tale passaggio non si possa evitare, le manovre per il sollevamento ed il sollevamento - trasporto dei carichi devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni in modo da consentire, ove sia praticamente possibile, l'allontanamento delle persone che si trovino esposte al pericolo dell'eventuale caduta del carico.

Si prescrive l'utilizzo di casco di protezione per tutti gli operatori impegnati in aree ricadenti sotto il raggio d'azione della gru. Tutte le postazioni fisse di lavoro ricadenti sotto il raggio d'azione della gru dovranno essere adeguatamente protette con l'installazione di idonea tettoia. L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento.

Qualora fosse impiegato per il sollevamento degli elementi prefabbricati l'escavatore è necessario che esso sia omologato e che vengano seguite le istruzioni e raccomandazioni del produttore.

Rischio per lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti

Il presente cantiere non prevede il montaggio o lo smontaggio di elementi prefabbricati. Prevede esclusivamente la posa degli elementi prefabbricati rappresentati da pozzetti e condotte.

Rischio da stress lavoro-correlato

Un problema di stress da lavoro può derivare dalla presenza di fattori quali:

- l'organizzazione e i processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenze dei lavoratori, carico di lavoro, ecc.);
- le condizioni e l'ambiente di lavoro (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, al calore, a sostanze pericolose, ecc.);
- la comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento, ecc.);
- i fattori soggettivi (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto, ecc.).

Se il problema di stress da lavoro è identificato, bisogna agire per prevenirlo, eliminarlo o ridurlo. La responsabilità di stabilire le misure adeguate da adottare spetta al datore di lavoro. Queste misure saranno attuate con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti.

4.4 Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC

Nessuna

4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione provvederà a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo riterrà necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare e concordare le azioni di cooperazione tra i vari soggetti presenti in cantiere. Delle riunioni dovrà essere redatto verbale sottoscritto da tutte le parti presenti.

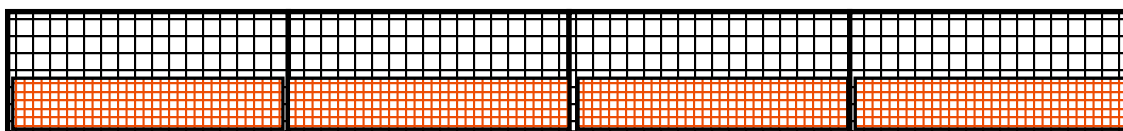
Nel caso di utilizzo da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi di attrezzature comuni e/o parti comuni è fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) ed ai lavoratori autonomi di partecipare ad una riunione preliminare ed a successive riunioni periodiche decise dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione nelle quali si procederà alla regolamentazione di utilizzo dell'attrezzatura e/o della parte comune. Queste riunioni dovranno essere verbalizzate.

5. - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

5.1 Organizzazione del cantiere

5.1.1 Delimitazione del cantiere

La delimitazione del cantiere sarà approntata dalla ditta appaltatrice con l'utilizzo di pali in ferro, reti elettrosaldate in ferro e rete rossa plastificata.



Delimitare le zone di uscita dalle strade laterali con birilli e nastro segnaletico, da non interferire con il cantiere

5.1.2 Orario di cantiere

L'orario di lavoro è organizzato su un unico turno giornaliero e può essere identificato come segue:

Mattina: 08:00 – 12:00

Pomeriggio: 13:00 - 17:00

È prevista anche la possibilità di svolgere turni di lavoro nei giorni di sabato, domenica o festivi e/o in orario diverso da quello sopra riportato che saranno di volta in volta comunicati al CSE e al DL preventivamente in modo da prendere dovuti accordi anche per la messa in sicurezza del cantiere.

5.1.3 Viabilità di cantiere

I mezzi in transito procederanno a passo d'uomo ed in caso di scarsa visibilità sarà richiesta la presenza di un addetto a terra per le segnalazioni.

5.2 Servizi logistici e igienico - assistenziali

5.2.1 Servizi da allestire a cura dell'impresa

Servizi igienici:

- verranno utilizzati i servizi igienici presenti presso un esercizio convenzionato;
- verranno utilizzati i servizi igienici allestiti dall'impresa: WC chimici;
- sarà installato un servizio igienico dotato d'acqua;
- sarà installato un lavandino;

Spogliatoio:

- gli addetti avranno a disposizione un locale ove cambiarsi d'abito, in tale deposito potranno trovarsi attrezzature minute in deposito
- gli addetti arriveranno già cambiati sul posto di lavoro

Baraccamenti e container:

- verranno utilizzati locali presenti presso un esercizio convenzionato;
- verranno utilizzati i baraccamenti allestiti dall'impresa;
- saranno installati altri baraccamenti o container;
- allo stato attuale non saranno allestiti baraccamenti di alcun genere;

5.3 Impianti di cantiere

5.3.1 Impianti da allestire a cura dell'impresa :

Impianto elettrico:

- verrà realizzato un impianto d'energia elettrica dotato di quadro con interruttore differenziale o in alternativa un gruppo elettrogeno portatile
- verrà utilizzato l'impianto d'energia elettrica presente presso il committente
- verrà utilizzato l'impianto d'energia elettrica dotato di quadro con interruttore differenziale, allestito dall'impresa principale
- verrà realizzato impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche per impalcature;
- verrà realizzato impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche per le seguenti attrezzature:
- verranno utilizzati se necessari dei gruppi elettrogeni portatili alimentati a gasolio

Impianto idrico:

- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto collegandosi alla condotta idrica

- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto a mezzo di cisterne installate nel cantiere da parte dell'impresa
- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto rifornendosi dalle colonnine antincendio vicine al cantiere
- verrà fornita acqua potabile in bottiglia a tutti gli operatori
- per le lavorazioni si farà uso quando necessario di taniche e cisterne riempite preventivamente presso la sede aziendale e trasportate poi in cantiere al momento

5.3.2 Illuminazione del cantiere:

Tutte le attività devono essere illuminate. Qualora si necessiti di lavorare in orario notturno saranno predisposti dei fari alimentati con gruppi elettrogeni portatili.

In ogni caso si dovrà garantire che:

- in tutti i luoghi di lavoro, di sosta e di passaggio esista un adeguato livello di illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato, proporzionato alla situazione ambientale e alla lavorazione da eseguire;
- le aree di azione delle macchine operatrici, dei mezzi di trasporto, di sollevamento e delle operazioni manuali, i campi di lettura e di osservazione degli organi e degli strumenti di controllo, di misura o di indicatori in genere e ogni altro luogo o elemento o segnalazione che presenti un particolare rischio o richieda una particolare attenzione, siano illuminati in maniera adeguata alla situazione operativa;
- se del caso deve essere disposto un sistema di illuminazione sussidiaria e/o di emergenza da attivare in caso di necessità;
- nella organizzazione del lavoro si tenga conto delle fonti di luminosità, artificiali e non, anche in funzione delle possibili condizioni ambientali al fine di evitare abbagliamenti o disturbi visivi;
- le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale siano tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza;
- negli ambienti lavorativi sotterranei (gallerie, pozzi, etc.) i lavoratori addetti siano dotati di appositi mezzi di illuminazione portatili. Negli stessi ambienti i posti di lavoro e di assaggio devono essere illuminati con mezzi ed impianti indipendenti dai mezzi di illuminazione individuali portatili.

5.4 Aree di deposito e magazzino

Il deposito dei materiali avverrà entro il recinto di cantiere;

5.5 Aree di stoccaggio rifiuti

I materiali rimossi e tutto il materiale di risulta dovranno essere in ogni modo allontanati dal cantiere il prima possibile e trasportati in discarica autorizzata o in apposito centro di stoccaggio.

5.6 Segnaletica

La segnaletica dovrà essere conforme agli allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs.81/2008 in particolare per tipo e dimensione. Anche per i segnali gestuali si dovranno rispettare le prescrizioni del D.Lgs.





81/2008. In cantiere vanno installati, in funzione delle specifiche esigenze, i cartelli elencati nella tabella seguente:

 <p>VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI La ditta non risponde di eventuali danni a persone o cose</p>			 <p>È RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO A TUTTE LE PERSONE ESTRANEE AI LAVORI La Direzione declina qualsiasi responsabilità nei confronti dei trasgressori per eventuali danni materiali alle persone o alle cose</p>			
 <p>NON GETTARE MATERIALI DAI PONTEGGI</p>	 <p>NON PASSARE DENTRO I PONTEGGI E CORRIDOI SOSPESI</p>	 <p>NON SALIRE E SCENDERE NELLE LINEE DEI PONTEGGI</p>	 <p>LAVORI IN CORSO</p>	 <p>TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA</p>	 <p>ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI</p>	 <p>CADUTA MATERIALI DALL'ALTO</p>
 <p>ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI</p>	 <p>ATTENZIONE CADUTA MATERIALI</p>	 <p>È OBBLIGATORIA LA CINTURA DI SICUREZZA</p>	 <p>VIETATO GETTARE MATERIALI DAI PONTEGGI</p>	 <p>VIETATO SALIRE E SCENDERE ALL'ESTERNO DEI PONTEGGI</p>	 <p>VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELL'ESCAVATORE</p>	 <p>VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELLA GRU</p>
 <p>È OBBLIGATORIO IL USO DEI GUAIANTI PROTETTIVI</p>	 <p>È OBBLIGATORIO IL CASCONE PROTETTIVO</p>	 <p>È OBBLIGATORIO IL CALZADO DI SICUREZZA</p>	 <p>È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</p>			
<p>È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</p>						
<p>TUTTI I LAVORATORI SONO TENUTI A SEGNALARE SUBITO AI PROPRI CAPI GLI INFORTUNI, COMPRESI LE LESIONI DI PICCOLA ENTITÀ A LORO ACCADUTE DURANTE IL LAVORO</p>						

NOTA:

Per lavori stradali di durata superiore ai sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello (fig. II. 382 titolo II allegati al Nuovo Codice della Strada) recante le seguenti indicazioni:

- a) Ente proprietario o concessionario della strada;
- b) Estremi dell'ordinanza di cui ai commi 1 e 7 dell'art. 21 D.Lgs. 30/04/1992 n°285
- c) Denominazione dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- d) Inizio e termine previsto dei lavori;
- e) Recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

	Vietato ai pedoni. <u>prima del cantiere con obbligo percorrenza altro lato strada</u>
	Divieto di spegnere con acqua. <u>per impianto elettrico</u>
	Caduta con dislivello. <u>su delimitazione zona con dislivello</u>
	Pronto soccorso. <u>esterno/interno baracca</u>

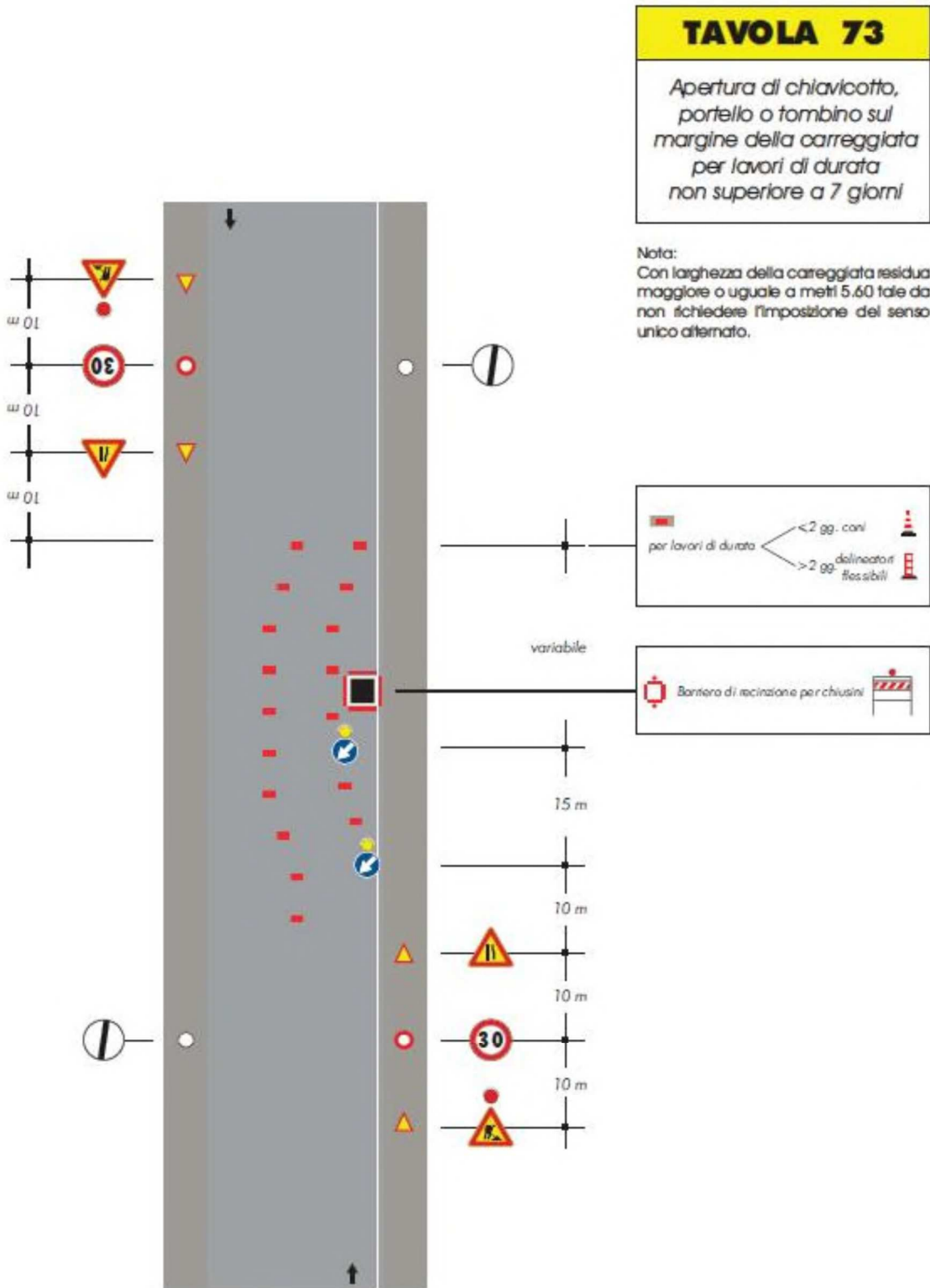
Sono inoltre da ritenersi obbligatori, secondo quanto sarà riportato nella layout di cantiere, i segnali di seguito rappresentati:



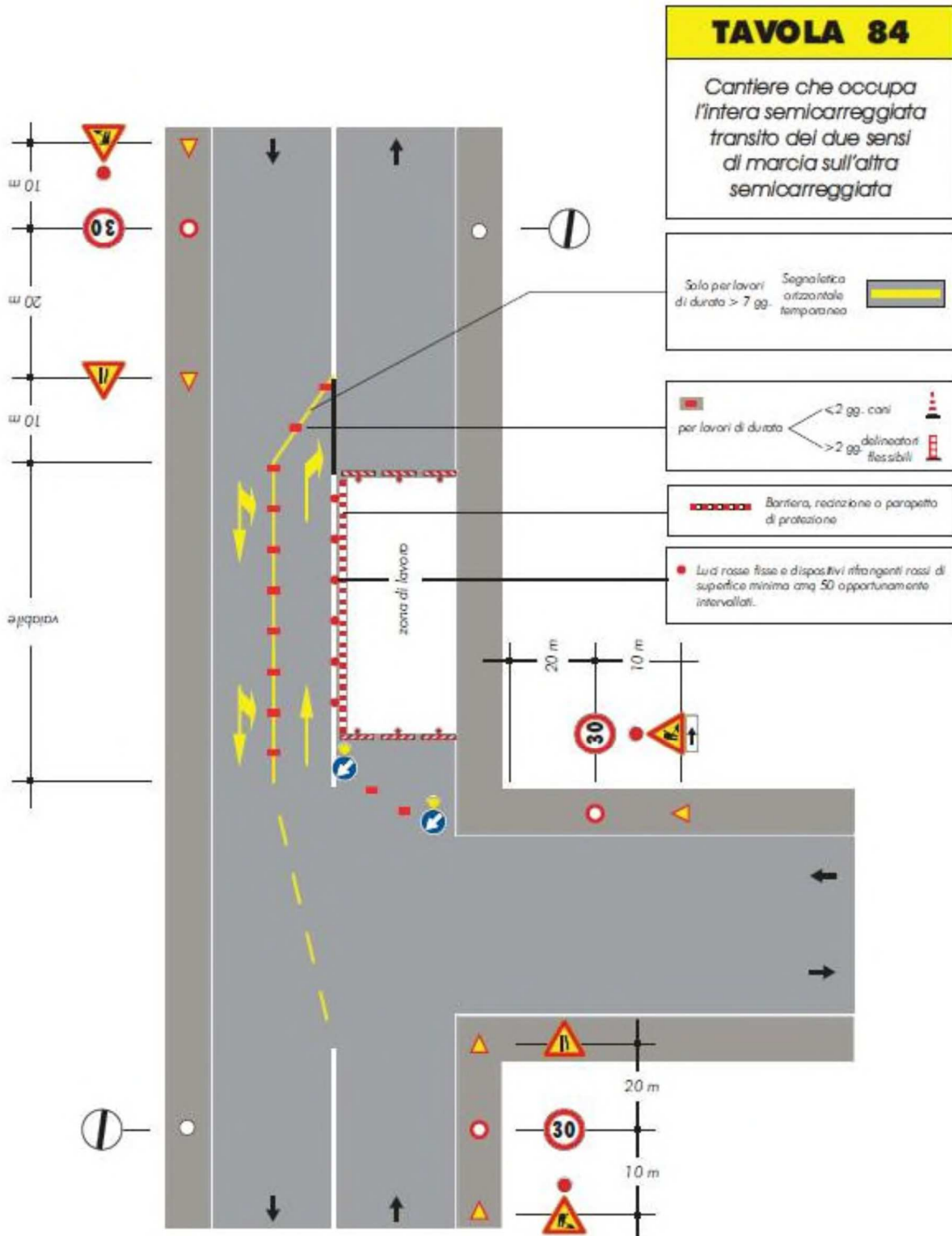
Si rimanda inoltre allo schema tipo di segnaletica per cantieri stradali nel caso di occupazione di una delle corsie di marcia:

Inoltre si farà uso dei seguenti schemi segnaletici:

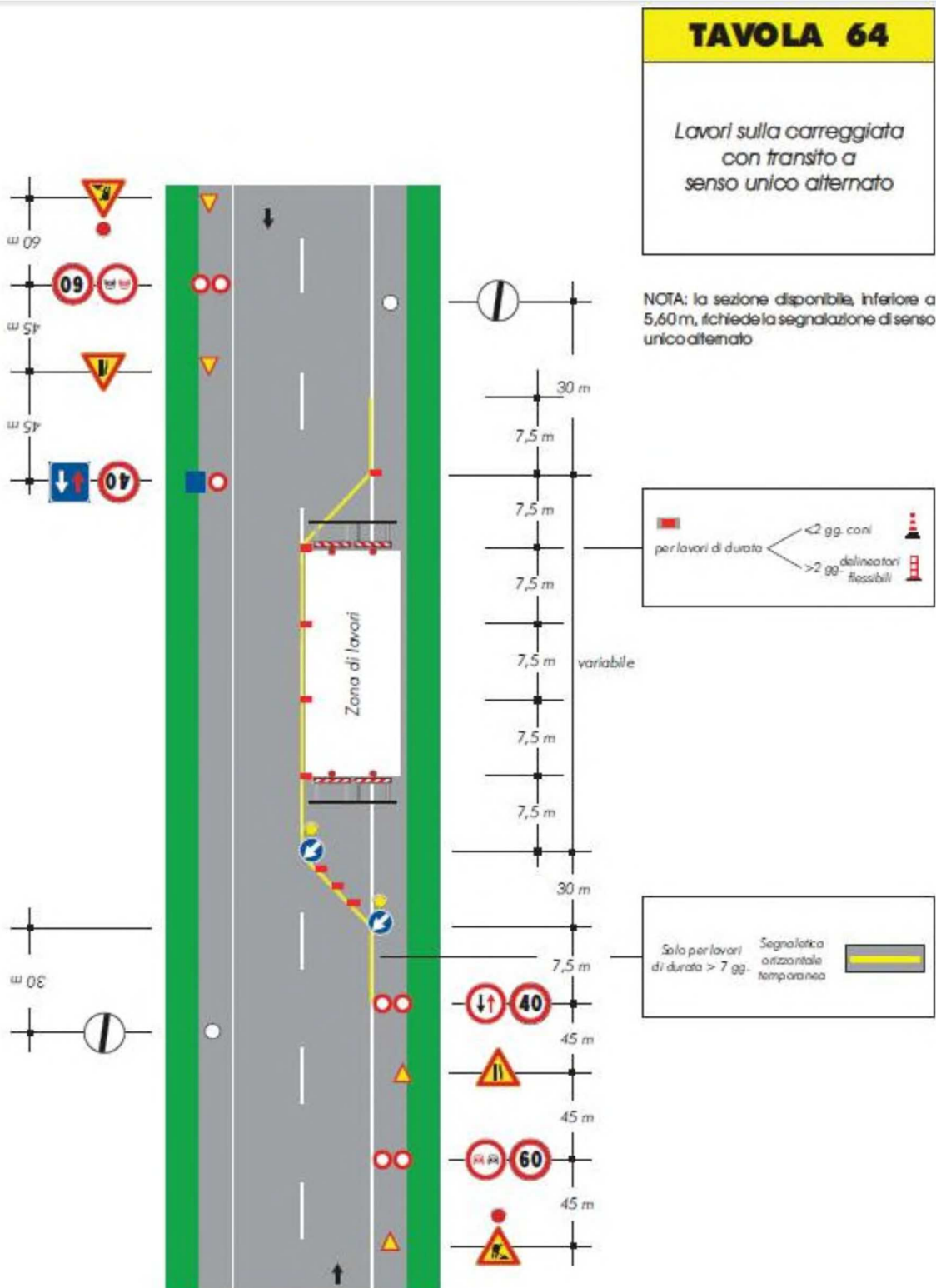
- Apertura di chiavidotto, portello o tombino sul margine della carreggiata per lavori di durata non superiore a 7 giorni



- Cantiere che occupa l'intera semicarreggiata transito dei 2 sensi di marcia sull'altra semicarreggiata



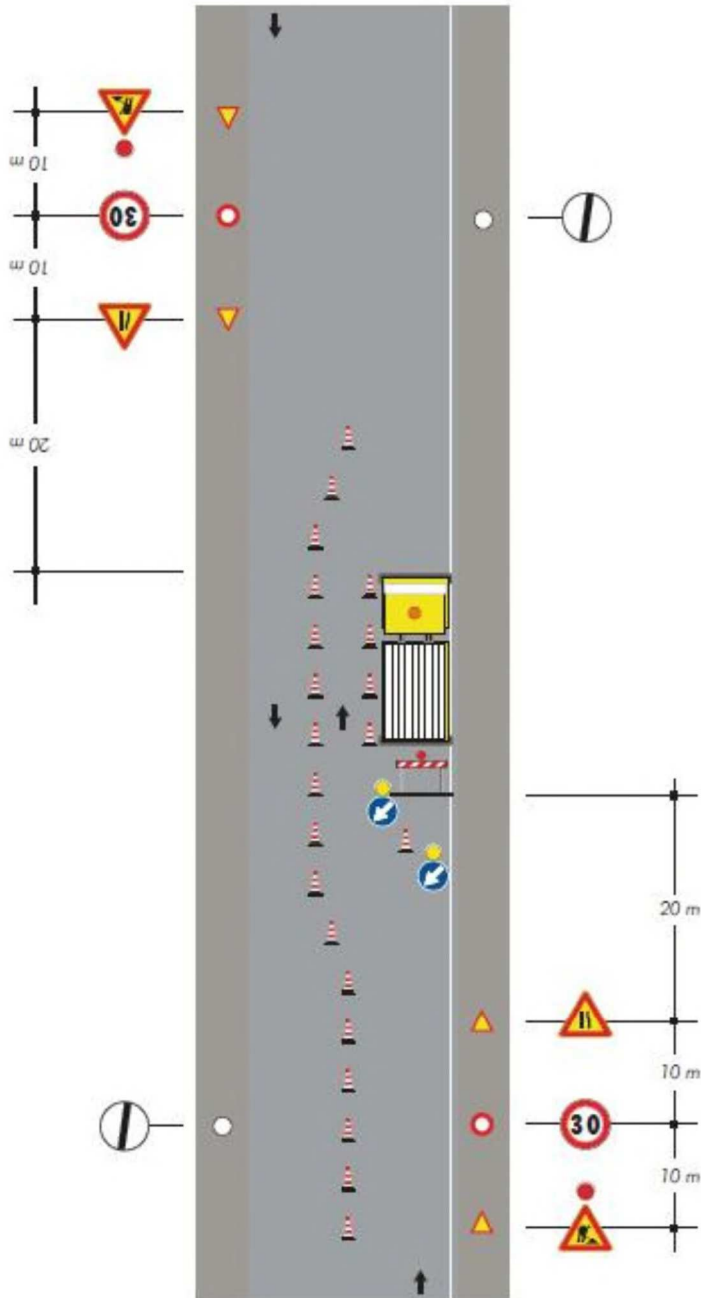
- Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato



- Veicolo di lavoro accostato al marciapiede

TAVOLA 80

*Veicolo di lavoro
accostato al marciapiede*



Note:

-Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.

-Dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto anche nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità

5.7 Lavoratori autonomi

All. XV, punto 3.2, lettera a: 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa

Non applicabile

5.8 Mezzi ed attrezzi da cantiere di proprietà dell'impresa

All. XV, punto 3.2, lettera c:l'elenco delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere

Vedere allegato esterno al POS

5.8.1 Attrezzature eventualmente messe a disposizione di altre imprese

Non è intenzione di codesta impresa mettere a disposizione di altre imprese la propria attrezzatura. Qualora si rendesse necessario nel proseguimento delle lavorazioni, la cosa dovrà essere comunicata con anticipo al CSE e concordata in forma scritta tra le parti.

5.8.2 Istruzioni per un uso corretto delle macchine

L'uso di qualunque mezzo e/o strumentazione è consentito esclusivamente agli operatori che sono stati specificatamente formati sull'uso degli stessi, sulle modalità operative indicate dal libretto d'uso e che hanno svolto un debito periodo di affiancamento a personale esperto e qualificato. Copia del libretto d'uso e manutenzione si trova su ciascun mezzo e qualora dovesse essere smarrito o dovesse essere reso illeggibile l'operatore o il Responsabile di Cantiere dovrà richiederne immediatamente copia al Datore di Lavoro.

AUTOCARRO

Uso e manutenzione:

- Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
- Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando che siano sgombre da impedimenti che potrebbero danneggiare in qualche modo le ruote o la coppa dell'olio;
- Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
- Verificare il corretto funzionamento dei gruppi ottici;
- Garantire la visibilità del posto di guida;
- Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
- Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;

;

- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, ma vietare che sostino in prossimità del mezzo in manovra, la responsabilità decisionale è sempre dell'autista;
- Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
- Verificare l'esistenza del manuale d'uso e manutenzione a bordo del mezzo;
- Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'autocarro;
- Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
- Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano al di fuori del raggio d'azione dell'autocarro;
- Verificare che le protezioni che impediscono l'accesso al vano motore o ad altri organi in movimento siano integre;
- Verificare lo stato di usura delle ruote: cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada;
- Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o una scarsa aderenza sui pedali (freno, acceleratore e frizione);
- Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
- Non trasportare persone nel cassone;
- Non superare la portata né tanto meno l'ingombro massimo;
- Posizionare e/o fissare il carico adeguatamente in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
- Se necessario utilizzare il telo;
- Pulire il mezzo curando gli organi di comando;